

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGN

“OLGA FIORINI”

Liceo paritario D.M. 885 del 27/10/2010

BUSTO ARSIZIO (VARESE)

**ESTRATTO DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

ai sensi dell'art.10 – O.M. n. 67 del 31/03/2025

classe **5^a** sez. **A**

Il presente documento è stato approvato
dal Consiglio di classe del 12/05/2025

IL CONSIGLIO DI CLASSE	
DOCENTE	DISCIPLINA
CATTANEO ANTONELLA	RELIGIONE
COLOMBO FRANCO	ATTIVITA' ALTERNATIVA
LAMBERTI FRANCESCA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
MAGGI GAIA	STORIA
MAGGI GAIA	FILOSOFIA
CASSANI VERONICA	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE
DOMIMAGNI MONICA	MATEMATICA
DOMIMAGNI MONICA	FISICA
GALLAZZI MARTINA	STORIA DELL'ARTE
MAINI RAFFAELLA	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN DI MODA
SCIAULINO ALICE	LABORATORIO DEL DESIGN DI MODA
IOTTI SARA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
MAGGI GAIA	EDUCAZIONE CIVICA

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche

f.to Dott. Luigi Iannotta

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2 del decreto legislativo n.39/93

6.	COMPETENZE EFFETTIVAMENTE CONSEGUITE
-----------	---

TIPOLOGIA DI OBIETTIVO/COMPETENZA <i>(effettivamente conseguite tra quelle indicate ad inizio anno nel Piano di Lavoro)</i>	
COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
1.	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
2.	COMPETENZA MULTILINGUISTICA
3.	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE
4.	COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA
5.	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	
1.	IMPARARE A IMPARARE
2.	COMUNICARE E COMPRENDERE
3.	COLLABORARE E PARTECIPARE
4.	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
5.	RISOLVERE PROBLEMI
6.	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
7.	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
COMPETENZE TRASVERSALI	
1.	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
2.	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
3.	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
4.	COMPETENZA DIGITALE

7.	PROGETTI E INIZIATIVE DIDATTICHE DEL TRIENNIO
-----------	--

EDUCAZIONE CIVICA*	
(la materia sostituisce Cittadinanza e Costituzione a partire dall'a.s. 2020/2021 secondo le linee dettate dal D.M. 35 del 22/06/2020)	
TERZO ANNO	DESCRIZIONE ATTIVITA' / PERCORSO / PROGETTO
	MADE IN ITALY E MONDO DELLA MODA
	Approfondimento del tema del Made in Italy, che rientra nella conoscenza e nella tutela del patrimonio culturale e della tradizione artigianale e industriale italiana. Approfondimento nei diversi ambiti disciplinari e collegamento con discipline di indirizzo. Approfondimento dell'ente Camera Nazionale Moda Italiana, focus su aspetti normativi del settore moda, lezioni itineranti (es. Armani Silos) e interventi di esperti.
QUARTO ANNO	MODA, FASHION E SOSTENIBILTA'
	Il progetto di Ed. Civica per la classe IV del Liceo Artistico prevede l'approfondimento di tematiche legate alla sostenibilità in particolare nel settore della moda e del design. In particolare, si è soffermati sulle tematiche presenti nell'agenda 2030 quali "Lavoro dignitoso e crescita economica", "Imprese, innovazione e infrastrutture", "Consumo e produzione responsabili", con l'intento di calare le stesse nell'ambito di lavoro e studio caro a questo particolare indirizzo di studi, ossia il mondo del fashion e del design.
QUINTO ANNO	MULTICULTURALISMO, INTERCULTURA E MODA
	Approfondimento di tematiche legate all'intercultura e al multiculturalismo, in particolare nel settore della moda e del design. A partire dall'analisi dei processi di globalizzazione e di intensificazione dei commerci e dei movimenti globali di idee, di capitali, di merci e di persone, si cercherà di approfondire le modalità con cui ciò è avvenuto nel mondo della moda, ridefinendone i processi produttivi, i prodotti finiti e i materiali d'uso. In particolare l'attenzione verterà sulla risultanza sincretica che deriva dall'incontro di stili e di consumi occidentali con tessuti e con tradizioni provenienti dal continente africano. Il progetto è interdisciplinare e incrocia diverse aree tematiche, affiancando, nella ricerca, nuclei differenti: il filo conduttore rimane il discorso e l'analisi approfondita sulla domanda fondante del multiculturalismo: "cosa/chi è l'Altra/o?".

*il progetto completo è presente al paragrafo 10

PROGETTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI		
	DESCRIZIONE ATTIVITA' / PERCORSO / PROGETTO	COMPETENZE SVILUPPATE
TERZO ANNO	ARMANI SILOS	- Competenze di indirizzo - Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali
	FASHION WEEK	- Competenze di indirizzo - Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali
	LA SCUOLA ENTRA IN CARCERE	- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenze sociali e civiche
QUARTO ANNO	"GOTHIC READINGS"	- Competenze di indirizzo - Competenza multilinguistica - Consapevolezza ed espressione culturale
	FASHION GRADUATE	- Competenze di indirizzo - Consapevolezza ed espressione culturale
	FUORI SALONE	- Competenze di indirizzo - Consapevolezza ed espressione culturale
QUINTO ANNO	MILANO UNICA	- Competenze di indirizzo - Consapevolezza ed espressione culturale
	OPEN DAY UNIVERSITARI (POLIMODA FIRENZE)	- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali
	WEBINAR E FIERE DI SETTORE	- Competenze di indirizzo - Consapevolezza ed espressione culturale
	FASHION DAYS	- Competenze di indirizzo - Consapevolezza ed espressione culturale
	TEATRO E DINTORNI	- Competenze sociali e civiche - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
	FASHION GRADUATE	- Competenze di indirizzo - Consapevolezza ed espressione culturale

ALTRE INIZIATIVE DIDATTICHE		
<i>(es. conferenze, seminari, spettacoli, lezioni itineranti, viaggi e visite d'istruzione, stage)</i>		
	DESCRIZIONE ATTIVITA' / PERCORSO / PROGETTO	COMPETENZE SVILUPPATE
TERZO ANNO	VIAGGIO D'ISTRUZIONE A PARIGI	- Competenze di indirizzo - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali - Competenze sociali e civiche
	VIAGGIO D'ISTRUZIONE A FIRENZE	- Competenze di indirizzo - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali - Competenze sociali e civiche
QUARTO ANNO	MUSEO DEL CINEMA A TORINO	- Competenze di indirizzo - Consapevolezza ed espressione culturale
	VIDEOCONFERENZA: OPERA DI GOLDONI	- Consapevolezza ed espressione culturale
	SETTIMANA DELLA MEMORIA	- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenze sociali e civiche - Consapevolezza ed espressione culturale
	CORSO DI INTRODUZIONE A CANVA	- Competenza digitale
	LEZIONE ITINERANTE: VISION DEL FILM "C'E' ANCORA DOMANI"	- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenze sociali e civiche
	VIAGGIO D'ISTRUZIONE A ROMA	- Competenze di indirizzo - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

		- Competenze sociali e civiche
QUINTO ANNO	MOSTRA MUNCH MOSTRA FIORUCCI MOSTRA MODA	- Competenze di indirizzo - Consapevolezza ed espressione culturale
	VIAGGIO D'ISTRUZIONE: "ART BRUT"	- Competenze di indirizzo - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali - Competenze sociali e civiche

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

COMPETENZE TRASVERSALI (PCTO)					
(scelte tra quelle del portfolio d'Istituto, perseguite attraverso progetti, iniziative didattiche e unità disciplinari e già indicate nel patto formativo dell'attività PCTO)					
TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (es. formazione interna, impresa simulata, service learning, esperienza esterna, stage linguistici)	DENOMINAZIONE ATTIVITA' (la denominazione deve corrispondere a quella contenuta nelle tabelle successive)	COMPETENZA (es: 1. Competenza alfabetica funzionale)	N° ABILITA' (es. 1A, 1B, 1C..)		
Formazione interna: project work biennale	Abiti in scena	Competenza alfabetica funzionale	1.A, 1.B, 1.C, 1.D		
		Competenza multilinguistica	2.A, 2.B, 2.C		
		Competenze personale e sociale e capacità di imparare a imparare	5.A, 5.B, 5.C, 5.D, 5.E, 5.F, 5.G, 5.H, 5. I, 5.L, 5.M, 5.N, 5.O		
		Competenze d'indirizzo: elaborare personali e innovative tecniche e procedure di lavorazione manuali e digitali per la realizzazione del prodotto moda design, riconoscere e descrivere le tecniche e i processi impiegati nella filiera tessile, riconoscere le procedure progettuali quali: ideazione applicata a prodotto moda assegnato, attraverso la resa del linguaggio pittorico manuale, tecnico, grafico e digitale specifico	9.A, 9.B 10.A, 10.B		
NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI		12	ANNO DI ATTIVAZIONE		2023/2025
			N°ORE TOTALI ATTIVITA'		19

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (es. formazione interna, impresa simulata, service learning, esperienza esterna, stage linguistici)		DENOMINAZIONE ATTIVITA' (la denominazione deve corrispondere a quella contenuta nelle tabelle successive)	COMPETENZA (es: 1. Competenza alfabetica funzionale)	N° ABILITA' (es. 1A, 1B, 1C...)
Formazione interna/ Esterna Project work	Fashion days	Competenza alfabetica-funzionale	1.A, 1.B, 1.C, 1.D	
		Competenze personale e sociale e capacità di imparare a imparare	5.A, 5.B, 5.C, 5.D, 5.E, 5.F, 5.G, 5.H, 5. I, 5.L, 5.M, 5.N, 5.O	
		Competenza d'indirizzo: utilizzare e applicare procedure specifiche del disegno di moda e le tecnologie di lavorazione per un prodotto moda	9.A, 9.B	
NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI		12	ANNO DI ATTIVAZIONE	2024/2025
			N°ORE TOTALI ATTIVITA'	41

*per l'elenco dettagliato con anagrafica si rimanda alla tabella degli allegati

9. PIANO DIDATTICO DISCIPLINARE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		
DOCENTE	PROF.SSA FRANCESCA LAMBERTI		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	Guido Baldi, Silvia Giusso		
TITOLO	I classici nostri contemporanei	VOL. 3/1 VOL. 3/2	
ORE EFFETTUATE	102	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
☒ gruppi di lavoro ☒ esercitazioni in classe ☒ esercitazioni a casa ☐ help ☒ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare):			
MODULO 1	ROMANTICISMO		
COMPETENZE	✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo		
ABILITÀ	✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva		
CONOSCENZE	✓ GIACOMO LEOPARDI: cenni biografici, pensiero (teoria del piacere; poetica del vago e dell'indefinito; teoria della visione e del suono; teoria della rimembranza) e fasi del pessimismo ✓ Dai <i>Canti</i> . Struttura, temi, parafrasi e analisi delle seguenti poesie: <i>L'infinito</i> , <i>A Silvia</i> , <i>La quiete dopo la tempesta</i> e <i>Il sabato del villaggio</i> ✓ Le operette morali: struttura, temi e analisi del <i>Dialogo della natura e di un islandese</i> ✓ <i>Zibaldone</i> . Temi e analisi dei seguenti testi: La teoria del piacere; Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; Indefinito e infinito; Il vero è brutto; Teoria della visione; Ricordanza e poesia; Suoni indefiniti; Doppia visione; La rimembranza.		
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata in presenza; esercitazioni in classe		
STRUMENTI	Libri di testo e appunti		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni		

MODULO 2	REALISMO
COMPETENZE	✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
ABILITÀ	✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva
CONOSCENZE	✓ Il Naturalismo francese: GUSTAVE FLAUBERT (Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli) ed EMILE ZOLA (L'alcol inonda Parigi) ✓ Il Verismo italiano: il modello del Naturalismo, caratteristiche, temi e luoghi di diffusione del Verismo in Italia ✓ GIOVANNI VERGA: cenni biografici; ideologia; tecniche e le fasi della produzione letteraria; dai romanzi preveristi a <i>Rosso Malpelo</i>; la svolta verista. Raccolte di racconti e romanzi: <i>Vita dei campi (Rosso malpelo)</i>, <i>il ciclo dei Vinti</i> (i vinti e la fiumana del progresso da prefazione da <i>I Malavoglia</i>), <i>I Malavoglia</i> (Il mondo arcaico e l'irruzione nella storia cap.I; la dimensione economica cap. VII e la conclusione del romanzo l'addio al mondo pre-moderno cap. XV), <i>Mastro don Gesualdo</i> e le <i>Novelle rusticane (La roba)</i>
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata in presenza
STRUMENTI	Libri di testo e appunti
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni
MODULO 3	DECADENTISMO
COMPETENZE	✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
ABILITÀ	✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva
CONOSCENZE	✓ Le origini del Decadentismo: il contenuto storico e culturale, la visione del mondo, la poetica decadente, le tecniche espressive, il linguaggio, le figure retoriche, i temi della letteratura decadente, il simbolismo, l'estetismo, il panismo e il vitalismo ✓ Il Decadentismo francese. CHARLES BAUDELAIRE (<i>I fiori del male: Corrispondenze</i> e <i>l'albatro</i>) ✓ GABRIELE D'ANNUNZIO. Cenni biografici, le fasi del pensiero e della produzione letteraria: i romanzi dall'estetismo al superomismo. La poetica delle Laudi: <i>Alcyone</i> (struttura, temi e caratteristiche di <i>La sera fiesolana</i> e <i>La pioggia nel pineto</i>). Da <i>Le</i>

	<i>vergini delle rocce</i>: lettura e analisi dal libro I Il programma politico del superuomo ✓ GIOVANNI PASCOLI. Cenni biografici, formazione, modelli, visione del mondo e poetica: temi e caratteristiche formali della poesia pascoliana; poetica del fanciullino. L'ideologia politica. La raccolta poetica: <i>Myricae</i> (lettura e analisi <i>X agosto</i>, <i>L'assiuolo</i> e <i>Temporale</i>)
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata in presenza
STRUMENTI	Libri di testo e appunti
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni
MODULO 4	PRIMO NOVECENTO
COMPETENZE	✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
ABILITÀ	✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva
CONOSCENZE	✓ Il Futurismo. Le avanguardie storiche; i programmi e i manifesti; il culto della velocità; le nuove tecniche formali. FILIPPO TOMMASO MARINETTI: i Manifesti (lettura e analisi del <i>Manifesto del futurismo</i> e del <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> di Marinetti) ✓ ITALO SVEVO. Cenni biografici; formazione culturale e modelli di Svevo; rapporto con la psicanalisi. I romanzi: <i>Una vita</i> (lettura e analisi de <i>Le ali del gabbiano</i>); <i>Senilità</i> (lettura e analisi de <i>Il ritratto dell'inetto</i>); <i>La coscienza di Zeno</i> (lettura e analisi de <i>Il fumo</i> e <i>La morte del padre</i>) ✓ LUIGI PIRANDELLO. Cenni biografici; visione del mondo; crisi dell'identità; trappola della società; relativismo conoscitivo. Poetica dell'umorismo e sentimento del contrario. I romanzi: <i>Il fu Mattia Pascal</i> (temi e caratteristiche). <i>Uno, nessuno e centomila</i> (temi e caratteristiche). Il teatro: la rivoluzione teatrale; lettura e analisi <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata in presenza
STRUMENTI	Libri di testo e appunti
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni
MODULO 5	LETTERATURA TRA LE DUE GUERRE
COMPETENZE	✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

ABILITÀ	✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva
CONOSCENZE	✓ GIUSEPPE UNGARETTI. Cenni biografici, produzione poetica e raccolte: <i>L'allegria</i> (lettura e analisi di: <i>In memoria, Il porto sepolto, Fratelli, Veglia, I fiumi, San martino del Carso, Mattina e Soldati</i>); <i>Sentimento del tempo</i> (Lettura e analisi de <i>Il dolore</i>) ✓ EUGENIO MONTALE: cenni biografici; raccolte poetiche: <i>Ossi di seppia</i> (lettura e analisi <i>I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto e Spesso il male di vivere ho incontrato</i>); temi; poetica degli oggetti
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata in presenza
STRUMENTI	Libri di testo e appunti
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni
MODULO 6	PRODUZIONE SCRITTA
COMPETENZE	✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
ABILITÀ	✓ Saper costruire testi argomentativi documentati con particolari riguardo ai testi di argomento letterario e non ✓ Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo ✓ Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici
CONOSCENZE	✓ Consolidamento delle competenze nelle diverse tipologie di scrittura della prima prova scritta dell'esame di Stato ✓ Esecuzione di tutte le tipologie con tracce e apparato documentari adeguato alle richieste dell'esame
METODOLOGIA	Esercitazioni di classe
STRUMENTI	Libri di testo e appunti
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova scritta

DISCIPLINA	FILOSOFIA		
DOCENTE	PROF. SSA MAGGI GAIA		
LIBRO DI TESTO:			
AUTORI	Nicola Abbagnano e Giovanni Fornero		
TITOLO	La Filosofia e l'esistenza	VOL. 3	
ORE EFFETTUATE	44 ORE	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
☐ gruppi di lavoro ☒ esercitazioni in classe ☐ esercitazioni a casa ☒ help ☐ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare) :			
MODULO 1	LA REAZIONE ALL'HEGELISMO: TRA CRITICA E INFLUENZA		
COMPETENZE	✓ Operare collegamenti interdisciplinari ✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto ✓ Sviluppare attitudini al giudizio critico, all'approfondimento e alla discussione razionale		
ABILITÀ	✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea		
CONOSCENZE	✓ Il contesto storico-filosofico del 1800 ✓ Schopenhauer: biografia e opere ✓ Le radici del pensiero ✓ <i>Il Mondo come volontà e rappresentazione</i> (fenomeno, noumeno, velo di Maya, liberazione e <i>noluntas</i>, pessimismo metafisico e il concetto di pendolo) ✓ Kierkegaard: biografia e opere ✓ L'antihegelismo ✓ Il possibile, l'angoscia, la fede e la disperazione ✓ <i>Aut Aut</i>: gli stadi esistenziali ✓ Sinistra hegeliana e Feuerbach ✓ Il rovesciamento dei predicati ✓ L'alienazione filosofica		
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata e lettura testi		
STRUMENTI	LIM, slide e libri		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta e orale		

MODULO 2	IL POSITIVISMO E LO SVILUPPO DELLE SCIENZE
COMPETENZE	✓ Orientarsi sui problemi filosofici e antropologici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Operare collegamenti interdisciplinari ✓ Sviluppare attitudine al giudizio critico, all'approfondimento e alla discussione razionale
ABILITÀ	✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	✓ Contesto storico-filosofico e diversi esiti del Positivismo ✓ Comte e il positivismo filosofico ✓ I diversi significati di "positivo" ✓ La legge dei tre stadi ✓ La sociologia
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata e lettura testi
STRUMENTI	LIM, slide e libri
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta e orale
MODULO 3	MARX E IL PENSIERO RIVOLUZIONARIO OTTOCENTESCO
COMPETENZE	✓ Orientarsi sui problemi filosofici e antropologici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Operare collegamenti interdisciplinari ✓ Sviluppare attitudine al giudizio critico, all'approfondimento e alla discussione razionale
ABILITÀ	✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	✓ Karl Marx: biografia e opere ✓ Le critiche: all'hegelismo, allo stato liberale e all'economia politica borghese ✓ Il concetto di alienazione ✓ Il materialismo storico: struttura e sovrastruttura ✓ <i>Manifesto del partito comunista</i> ✓ <i>Il Capitale</i> ✓ Rivoluzione proletaria e società comunista
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata e lettura testi
STRUMENTI	LIM, slide e libri

TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta e orale
MODULO 4	FRIEDRICH NIETZSCHE E SIGMUND FREUD: I MAESTRI DEL SOSPETTO
COMPETENZE	✓ Orientarsi sui problemi filosofici e antropologici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Operare collegamenti interdisciplinari ✓ Sviluppare attitudine al giudizio critico, all'approfondimento e alla discussione razionale
ABILITÀ	✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	✓ Contesto storico-filosofico e le diverse espressioni della crisi delle certezze; ✓ Nietzsche: biografia, opere e asistematicità del pensiero ✓ <i>La nascita della tragedia dallo spirito della musica</i>: apollineo e dionisiaco ✓ <i>La gaia scienza</i>: la filosofia del mattino e l'annuncio della morte di Dio ✓ <i>Così parlò Zarathustra</i>: la filosofia del meriggio, il superuomo, l'eterno ritorno dell'uguale e la volontà di potenza ✓ <i>Genealogia della morale</i>: la filosofia del tramonto, morale dei signori e morale degli schiavi, la trasvalutazione dei valori ✓ Prospettivismo e nichilismo ✓ Sigmund Freud: biografia e opere ✓ La scoperta dell'inconscio: prima topica e seconda topica ✓ Le vie d'accesso all'inconscio ✓ La concezione della sessualità, la sessualità infantile e il complesso di Edipo ✓ La concezione dell'arte, della religione e della civiltà
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata e lettura testi
STRUMENTI	LIM, slide e libri
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta e orale
MODULO 5	LA FILOSOFIA FEMMINISTA LA PROBLEMATICHE DEL SOGGETTO NEUTRO: LA PROSPETTIVA DELL' "ALTRA"
COMPETENZE	✓ Orientarsi sui problemi filosofici e antropologici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Operare collegamenti interdisciplinari ✓ Sviluppare attitudine al giudizio critico, all'approfondimento e alla discussione razionale
ABILITÀ	✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati

	✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	✓ Contesto storico-filosofico: la nascita del movimento femminista, prima ondata e seconda ondata ✓ Simone de Beauvoir: ✓ Femminismo ed esistenzialismo ✓ <i>Il secondo sesso</i> ✓ Judith Butler: il genere come costruzione sociale ✓ Luce Irigaray: <i>Speculum</i>, la differenza sessuale.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata e lettura testi
STRUMENTI	LIM, slide e libri
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta e orale

DISCIPLINA	STORIA		
DOCENTE	PROF.SSA MAGGI GAIA		
LIBRO DI TESTO:			
AUTORI	Giardina, Sabbatucci, Vidotto		
TITOLO	Le prospettive della storia		VOL. 3
ORE EFFETTUATE	60	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
☐ gruppi di lavoro ☒ esercitazioni in classe ☐ esercitazioni a casa ☒ help ☐ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare) :			
MODULO 1	TRA '800 E '900: LUCI E OMBRE		
COMPETENZE	✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi ✓ Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato ✓ Operare collegamenti interdisciplinari		
ABILITÀ	✓ Sviluppare un senso di appartenenza vigile e critico rispetto alla propria storia personale, locale, nazionale, europea, individuandone caratteristiche eredità ✓ Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale ✓ Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici		
CONOSCENZE	✓ La Belle Epoque ✓ L'imperialismo ✓ La seconda rivoluzione industriale e le sue invenzioni ✓ Il ruolo femminile e le suffragette ✓ I mass media: nascita del concetto di massa, nazionalizzazione delle masse e conseguenze politiche		
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata e lettura testi		
STRUMENTI	LIM, slide e libri		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta e orale		
MODULO 2	L'ITALIA GIOLITTIANA		
COMPETENZE	✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina		

	✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi ✓ Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Capire che il presente si evolve costantemente ed è modificabile in forza delle decisioni/azioni umane dando luogo a situazioni storiche sempre uniche e irripetibili. ✓ Inquadrare storicamente dati e problemi, per valutarli nella loro complessità; ✓ Contribuire alla conservazione e alla continua creazione di una memoria ✓ Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale ✓ Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici
CONOSCENZE	✓ Sviluppo economico ✓ Il bifrontismo della politica giolittiana ✓ Il rapporto con la Chiesa ✓ La politica estera
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata e lettura testi
STRUMENTI	LIM, slide e libri
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta e orale
MODULO 3	LA PRIMA GUERRA MONDIALE
COMPETENZE	✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi ✓ Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Sviluppare un senso di appartenenza vigile e critico rispetto alla propria storia personale, locale, nazionale, europea, individuandone caratteristiche eredità ✓ Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale ✓ Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici
CONOSCENZE	✓ Cause del conflitto ✓ L'attentato a Sarajevo ✓ Dalla guerra lampo alla guerra di posizione ✓ Il logoramento della vita in trincea ✓ Il dibattito italiano tra interventisti e neutralisti, approfondimento sulla propaganda e il concetto di "obiettivo minimo". ✓ La svolta del 1917 ✓ Trattati di pace
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata e lettura testi

STRUMENTI	LIM, slide e libri
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta e orale
MODULO 4	LA RIVOLUZIONE RUSSA
COMPETENZE	✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi ✓ Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Sviluppare un senso di appartenenza vigile e critico rispetto alla propria storia personale, locale, nazionale, europea, individuandone caratteristiche eredità ✓ Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale ✓ Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici
CONOSCENZE	✓ La Russia sotto gli ultimi zar ✓ La Rivoluzione di febbraio e d'ottobre ✓ Guerra civile e comunismo di guerra ✓ Lenin e la NEP ✓ Nascita di URSS
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata e lettura testi
STRUMENTI	LIM, slide e libri
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta e orale
MODULO 5	IL PRIMO DOPOGUERRA
COMPETENZE	✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Sviluppare un senso di appartenenza vigile e critico rispetto alla propria storia personale, locale, nazionale, europea, individuandone caratteristiche eredità ✓ Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale ✓ Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi ✓ Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Sviluppare un senso di appartenenza vigile e critico rispetto alla propria storia personale, locale, nazionale, europea, individuandone caratteristiche eredità ✓ Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale

	✓ Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici
CONOSCENZE	✓ Il primo dopoguerra in Europa ✓ Repubblica di Weimar in Germania e l'iperinflazione ✓ L'Italia del primo dopoguerra ✓ L'occupazione di Fiume ✓ Quadro politico e nuovi partiti ✓ Biennio rosso
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata e lettura testi
STRUMENTI	LIM, slide e libri
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta e orale
MODULO 6	RUGGENTI ANNI '20 E LA CRISI DI WALL STREET
COMPETENZE	✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi ✓ Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Sviluppare un senso di appartenenza vigile e critico rispetto alla propria storia personale, locale, nazionale, europea, individuandone caratteristiche eredità ✓ Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale ✓ Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici
CONOSCENZE	✓ La vertiginosa crescita economica degli USA ✓ Il fenomeno delle <i>flapper</i> ✓ Bolla speculativa e crack del '29 ✓ Roosevelt: New Deal e Welfare state
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata e lettura testi
STRUMENTI	LIM, slide e libri
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta e orale
MODULO 7	L'ETÀ DEI TOTALITARISMI
COMPETENZE	✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi ✓ Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Sviluppare un senso di appartenenza vigile e critico rispetto alla propria storia personale, locale, nazionale, europea, individuandone caratteristiche eredità

	✓ Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale ✓ Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici
CONOSCENZE	✓ Il concetto di totalitarismo e di stato totalitario ✓ Il Fascismo: ○ Ascesa del partito: • Il PNF • La marcia su Roma • Il delitto Matteotti e lettura del discorso di Matteotti in Parlamento ○ Consolidamento del regime • Ideologia fascista • Politica economica e autarchia • La ricerca del consenso: il culto del capo, i patti lateranensi, la propaganda • Politica estera ✓ Stalinismo: ○ Piano quinquennale ○ Controllo statale, propaganda e repressione del dissenso ✓ Nazionalsocialismo: ○ Ideologia e nascita del partito ○ Fondazione del III Reich ○ Lo stato totalitario "perfetto" ○ L'antisemitismo: propaganda, leggi di Norimberga e notte dei cristalli ○ La politica estera
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata e lettura testi
STRUMENTI	LIM, slide e libri
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta e orale
MODULO 8	CONTESTO INTERNAZIONALE ALL'ALBA DELLA II GUERRA MONDIALE
COMPETENZE	✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi ✓ Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Sviluppare un senso di appartenenza vigile e critico rispetto alla propria storia personale, locale, nazionale, europea, individuandone caratteristiche eredità ✓ Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale

	✓ Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici
CONOSCENZE	✓ Guerra civile spagnola ✓ Anschluss e appeasement ✓ I patti pre-bellici
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata e lettura testi
STRUMENTI	LIM, slide e libri
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta e orale
MODULO 9	LA II GUERRA MONDIALE
COMPETENZE	✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi ✓ Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Sviluppare un senso di appartenenza vigile e critico rispetto alla propria storia personale, locale, nazionale, europea, individuandone caratteristiche eredità ✓ Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale ✓ Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici
CONOSCENZE	✓ La "guerra lampo" e drôle de guerre ✓ Invasione di Francia e Resistenza con De Gaulle ✓ Guerra parallela italiana ✓ Attacco a Pearl Harbor ✓ La svolta nel conflitto e l'ingresso in guerra di USA ✓ Caduta del fascismo, guerra civile e Resistenza italiana ✓ Sbarco in Normandia ✓ Arma atomica sul Giappone e fine della guerra
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata e lettura testi
STRUMENTI	LIM, slide e libri
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta e orale
MODULO 10	LA GUERRA FREDDA: UN MONDO BIPOLARE
COMPETENZE	✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi ✓ Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato ✓ Operare collegamenti interdisciplinari

ABILITÀ	✓ Sviluppare un senso di appartenenza vigile e critico rispetto alla propria storia personale, locale, nazionale, europea, individuandone caratteristiche eredità ✓ Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale ✓ Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici
CONOSCENZE	✓ Dalla collaborazione al conflitto: USA vs URSS ✓ Le sfere d'influenza e il mondo polarizzato: maccartismo. ✓ La decolonizzazione e il "terzo mondo" ✓ Kennedy e la crisi missilistica di Cuba ✓ La guerra in Vietnam e il movimento del '68 ✓ Reagan e Gorbacev ✓ Neoliberismo: Thatcher ✓ Caduta del muro di Berlino
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata e lettura testi
STRUMENTI	LIM, slide e libri
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta e orale
MODULO 11	L'ITALIA REPUBBLICANA
COMPETENZE	✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi ✓ Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	✓ Sviluppare un senso di appartenenza vigile e critico rispetto alla propria storia personale, locale, nazionale, europea, individuandone caratteristiche eredità ✓ Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale ✓ Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici
CONOSCENZE	✓ Il dopoguerra e la nascita della repubblica ✓ Il "miracolo economico" e gli anni del centrismo politico ✓ Il '68 in Italia e gli "anni di piombo"
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata e lettura testi
STRUMENTI	LIM, slide e libri
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta e orale

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA STRANIERA – INGLESE		
DOCENTE	PROF.SSA CASSANI VERONICA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	C. MEDAGLIA, B. Y. YOUNG		
TITOLO	TIME PASSAGES		VOL. 2
ORE EFFETTUATE	44	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
☒ gruppi di lavoro ☒ esercitazioni in classe ☒ esercitazioni a casa ☒ help ☐ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare) :			
MODULO 1	VICTORIAN AGE		
COMPETENZE	☒ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo ☒ Produzione scritta e orale		
ABILITÀ	☒ Comprendere gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento all’ambito letterario e artistico ☒ Produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, cercando di sostenere opinioni con le opportune argomentazioni		
CONOSCENZE	☒ Historical Background (A period of optimism, Victorian society, the political parties of the period, Workers’ rights and Chartism, British colonialism and the making of the Empire, The beginnings of the Unites States) ☒ Literary context (the novel, the early and mid-Victorians, the late Victorians, Aestheticism, Victorian poetry, Victorian theatre, the American Reinassance, the second half of the century, focus on the Victorian compromise p. 29) ☒ Charles Dickens: (biography, Features of Dickens’s novels, Dickens’s popularity) Oliver Twist: plot, characters and themes; “Please, sir, I want more” p. 37 ☒ Charlotte Brontë (biography) Jane Eyre: plot, characters and focus on Mr and Mrs Rochester, The mad woman in the attic; and focus on Wide Sargasso Sea by Jean Rhys (educazione civica) ☒ Robert Louis Stevenson (biography, an author of classics) The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde: the plot, good and evil, characters and narrative technique, reading of the full chapter “the story of the two doors” ☒ Oscar Wilde (biography,Wilde and Aestheticism, very popular figure) The Picture of Dorian Gray: plot, charcaters and themes,		

	reading of "The Preface" (testo condiviso su classroom) – the decadents and Wilde ✓ Lewis Carroll (biography, works) <i>Alice in Wonderland</i> (cenni) ✓ Joseph Conrad (biography, works) <i>Heart of Darkness</i> (cenni)
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, esercitazioni
STRUMENTI	Libro di testo, fotocopie, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point, role-play
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	verifiche scritte semi-strutturate di conoscenza e competenza, interrogazioni di competenza e conoscenza
MODULO 2	FIRST PART OF THE 20TH CENTURY
COMPETENZE	✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produzione scritta e orale
ABILITÀ	✓ Comprendere gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento all'ambito letterario e artistico ✓ Produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, cercando di sostenere opinioni con le opportune argomentazioni
CONOSCENZE	✓ Historical Background (Up to the First World War, The First World War - cenni, The changing face of Great Britain, The Irish question, The suffragette movement, New trends in the 1920s, The Great Depression, The Second World War – cenni, Prohibition and the 'Roaring Twenties' The Wall Street Crash, Growing racial tensions, The Ku Klux Klan) ✓ Literary context (An age of change and transition, Modernism, The modernist novel, Literary Techniques – Fiction: Stream of consciousness and interior monologue, The war poets, An Irish poet, Imagism – cenni, The lost generation - cenni) ✓ James Joyce (biography and style): <i>The Dubliners</i> (themes, structure), focus on "Eveline" (plot, characters, themes and symbols – materiale condiviso su classroom), focus on "The Dead" (plot, characters, themes and symbols , testo a pagina 201) <i>Ulysses</i> (themes, structure, plot and characters), "Molly's monologue" p. 206 ✓ Virginia Woolf (biography, the Bloomsbury group) <i>Mrs Dalloway</i> (plot, narrative technique, structure and characters) – "Throwing a party" p. 228 <i>A Room for One's Own</i> (plot, structure and message) ✓ W.B Yeats (biography, magic and folktales, realism, maturity and old age) <i>Easter 1916</i>: cenni ✓ T.S Eliot (biography); Eliot's objective correlative <i>The Love Song of J. Alfred Prufrock</i>: analysis <i>The Waste Land</i> (analysis) ✓ WAR POETS Wilfred Owen, <i>Dulce et Decorum Est</i> (analysis) Siegfried Sassoon, <i>Glory of Women</i> (analysis) Comparison with <i>The Soldier</i> by Rupert Brooke

METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, esercitazioni
STRUMENTI	Libro di testo, fotocopie, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point, role-play
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	verifiche scritte semi-strutturate di conoscenza e competenza, interrogazioni di competenza e conoscenza
MODULO 3	SECOND PART OF THE 20TH CENTURY
COMPETENZE	✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produzione scritta e orale
ABILITÀ	✓ Comprendere gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento all'ambito letterario e artistico ✓ Produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, cercando di sostenere opinioni con le opportune argomentazioni
CONOSCENZE	✓ Historical Background (cenni) ✓ Literary context (cenni) ✓ George Orwell (biography and style; focus on dystopia) <i>1984</i> (plot, characters and style; doublethink and newspeak – materiale condiviso su classroom); <i>We are destroying words</i> p 331 <i>Animal Farm</i> (plot, characters and style) ✓ Margaret Atwood (materiale condiviso su classroom) <i>The Handmaid's Tale</i> (plot, characters and style) materiale condiviso su classroom; <i>Shopping walk</i> – p. 383 ✓ EDUCAZIONE CIVICA: Post colonial authors and multiculturalism: the Empire disgregation, the Empire Windsrush generation, <i>Lonely Londoners</i> by Sam Selvon (plot, characters, themes and style) <i>Yellowface</i> by R.F. Kuang (plot, characters, themes and style) <i>The Reluctant Fundamentalist</i> by Mohsin Hamid
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, esercitazioni
STRUMENTI	Libro di testo, fotocopie, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point, role-play
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	verifiche scritte semi-strutturate di conoscenza e competenza, interrogazioni di competenza e conoscenza

DISCIPLINA	FISICA		
DOCENTE	PROF. MONICA DOMIMAGNI		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	MUSSI, CASTAGNETTI		
TITOLO	IMAGO – CORSO DI FISICA SEMPLIFICATO		VOL.5
ORE EFFETTUATE	30	VERIFICHE EFFETTUATE	3
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
☒ gruppi di lavoro ☒ esercitazioni in classe ☒ esercitazioni a casa ☐ help ☐ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare) :			
MODULO 1	I FENOMENI ONDULATORI		
COMPETENZE	✓ Riconoscere e descrivere un fenomeno ondulatorio in termini della sua natura e delle sue caratteristiche;		
ABILITÀ	✓ Definire e discutere il concetto di onda e le caratteristiche che la descrivono; ✓ Saper riconoscere le caratteristiche di un’onda dal suo grafico sul piano cartesiano (ampiezza, lunghezza d’onda, periodo e frequenza) ✓ Saper spiegare in cosa consiste il suono e come si propaga; ✓ Saper spiegare la classificazione delle onde elettromagnetiche		
CONOSCENZE	✓ Tipi di onde e loro proprietà ✓ Il suono e la luce ✓ Natura ondulatoria e corpuscolare della luce, da un punto di vista fisico e storico. ✓ Le onde elettromagnetiche e loro classificazione; ✓ Lo spettro elettromagnetico		
METODOLOGIA	Lezione frontale		
STRUMENTI	Appunti e fotocopie fornite dal docente, libro di testo		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Lavoro di ricerca con presentazione orale.		
MODULO 2	CAMPO ELETTRICO ED ELETTROSTATICA		
COMPETENZE	✓ Comprendere i procedimenti caratteristici dell’indagine scientifica ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l’esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali		

	✓ Utilizzare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione di un problema fisico ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
ABILITÀ	✓ Descrivere i processi di elettrizzazione di materiali isolanti e conduttori ✓ Calcolare la forza di Coulomb tra due cariche puntiformi, il campo elettrico di una carica puntiforme, sia nel vuoto che in un mezzo materiale ✓ Descrivere le condizioni per l'equilibrio elettrostatico
CONOSCENZE	✓ Fenomeni elettrici e cariche elettriche ✓ Principio di conservazione della carica elettrica ✓ Elettrizzazione per strofinio, per contatto, per induzione. L'elettroforo di Volta ✓ La legge di Coulomb ✓ Costante dielettrica nel vuoto e in un mezzo materiale ✓ Principio di sovrapposizione ✓ Il campo elettrico: definizione e campo generato da cariche puntiformi ✓ Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico (cenni) ✓ Equilibrio elettrostatico
METODOLOGIA	Lezione frontale
STRUMENTI	Libro di testo, materiale classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale con esercizi scritti
MODULO 3	CORRENTE ELETTRICA E CIRCUITI
COMPETENZE	✓ Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali ✓ Saper argomentare utilizzando il linguaggio specifico ✓ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale
ABILITÀ	✓ Correlare il concetto di potenziale con la definizione di corrente elettrica ✓ Riconoscere i grafici di corrente elettrica continua ed alternata ✓ Saper dare un'interpretazione microscopica dei concetti di corrente, resistenza e resistività ✓ Contestualizzare gli studi sulla corrente elettrica dal punto di vista storico-culturale, descrivendone le conseguenze sulla società
CONOSCENZE	✓ Corrente elettrica: utilizzo in medicina (principio di funzionamento elettroshock) , nel sistema giudiziario (principio di funzionamento della sedia elettrica) e nell'industria automobilistica (macchina elettrica) ✓ La guerra delle correnti: storia della lotta fra Edison e Tesla

	✓ La forza elettromotrice ✓ Resistenza e legge di Ohm ✓ Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale ✓ Elementi di un circuito elettrico (generatori, resistenze)
METODOLOGIA	Lezione frontale
STRUMENTI	Libro di testo e materiale classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale e presentazioni di lavori di ricerca
MODULO 4	IL CAMPO MAGNETICO
COMPETENZE	✓ Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali ✓ Saper argomentare utilizzando il linguaggio specifico ✓ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale
ABILITÀ	✓ Individuare ed esporre differenze e similitudini tra i fenomeni e campi magnetici ed elettrici, con riferimento a studi ed esperimenti storici)
CONOSCENZE	✓ Il magnetismo e il campo magnetico ✓ Campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente: l'esperienza di Oersted e legge di Biot-Savart ✓ Il campo magnetico nella materia
METODOLOGIA	Lezione frontale
STRUMENTI	Libro di testo,
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	verifica scritta e interrogazione orale
MODULO 5	INDUZIONE E ONDE ELETTROMAGNETICHE
COMPETENZE	✓ Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali ✓ Saper argomentare utilizzando il linguaggio specifico ✓ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale
ABILITÀ	✓ Descrivere e individuare le correlazioni tra fenomeni elettrici e magnetici, con particolare riferimento alle leggi di Farady-Neumann e Ampère-Maxwell

	✓ Descrivere le proprietà delle onde elettromagnetiche, la loro origine e le scoperte effettuate grazie all'esperienza di Hertz
CONOSCENZE	✓ Induzione elettromagnetica: legge di Faraday-Neumann-Lenz ✓ Legge di Ampère-Maxwell ✓ Equazioni di Maxwell (cenni) ✓ Onde elettromagnetiche: onde radio, microonde, raggi X ✓ L'esperienza di Hertz ✓ Lo spettro elettromagnetico
METODOLOGIA	Lezione frontale
STRUMENTI	Libro di testo
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale
MODULO 6	RELATIVITA' E FISICA MODERNA (cenni)
COMPETENZE	✓ Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali ✓ Saper argomentare utilizzando il linguaggio specifico ✓ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale
ABILITÀ	✓ Descrivere gli elementi che hanno permesso al superamento della dinamica classica (non relativistica) nel XX secolo ✓ Individuare ed esporre le influenze scientifiche e socioculturali dei risultati della teoria della relatività ✓ Descrivere qualitativamente alcuni risultati principali relatività ristretta ✓ Esporre le principali conseguenze e applicazioni dei risultati della relatività ristretta
CONOSCENZE	✓ Relatività ristretta: i principi fondamentali della teoria di Einstein ✓ Invarianza della velocità della luce e il concetto del tempo non assoluto ; Caduta del concetto di simultaneità ✓ Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze ✓ Equivalenza massa ed energia ✓ Cenni di relatività generale ✓ Radioattività : la figura di Marie Curie ✓ Fissione e fusione nucleare (Centrali nucleari e disastro di Chernobyl)
METODOLOGIA	Lezione frontale
STRUMENTI	Appunti e fotocopie fornite dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale con spunti ricavati da immagini e/o articoli di giornale

DISCIPLINA	MATEMATICA		
DOCENTE	PROF. MONICA DOMIMAGNI		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	I. SASSO		
TITOLO	I COLORI DELLA MATEMATICA ED. AZZURRA		VOL.5
ORE EFFETTUATE	72	VERIFICHE EFFETTUATE	3
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
☒ gruppi di lavoro ☒ esercitazioni in classe ☒ esercitazioni a casa ☒ help ☐ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare) :			
MODULO 1	RIPASSO DELLE PRINCIPALI FORMULE ALGEBRICHE E FUNZIONI NEL PIANO CARTESIANO		
COMPETENZE	☒ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, algebrico e dell’analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. ☒ Individuare strategie adeguate per la risoluzione dei problemi. ☒ Confrontare e analizzare funzioni, equazioni e figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni.		
ABILITÀ	☒ Saper classificare una retta e una parabola, date le loro espressioni analitiche ☒ Determinare i punti di intersezione e gli zeri di una retta e di una parabola ☒ Effettuare il calcolo delle soluzioni di una equazione e disequazione di secondo grado ☒ Saper ricavare il grafico di una retta e di una parabola sul piano cartesiano		
CONOSCENZE	☒ Equazioni e disequazioni di secondo grado ☒ Punti, Rette e parabole nel piano cartesiano		
METODOLOGIA	Lezione frontale		
STRUMENTI	Appunti e fotocopie fornite dal docente		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta		
MODULO 2	INTRODUZIONE ALL’ANALISI MATEMATICA		
COMPETENZE	☒ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, algebrico e dell’analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. ☒ Individuare strategie adeguate per la risoluzione dei problemi. ☒ Confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni.		
ABILITÀ	☒ Saper classificare una funzione data la sua espressione analitica		

	✓ Determinare il dominio di una funzione algebrica (polinomiale, razionale intera o fratta, irrazionale) ✓ Effettuare lo studio del segno di una funzione algebrica e determinare le intersezioni con gli assi ✓ Saper ricavare le proprietà di una funzione dato il suo grafico (dominio, immagine, intervalli di positività, estremi, simmetrie).
CONOSCENZE	✓ Classificazione di funzioni ✓ Dominio di funzione ✓ Segno di una funzione ✓ Insieme immagine, estremo superiore ed inferiore, massimo e minimo ✓ Intersezioni con gli assi ✓ simettrie ✓ Grafico di funzione
METODOLOGIA	Lezione frontale
STRUMENTI	Libro di testo, materiale classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale con esercizi scritti
MODULO 3	LIMITI DI FUNZIONI REALI A VARIABILE REALE
COMPETENZE	✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, algebrico e dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. ✓ Individuare strategie adeguate per la risoluzione dei problemi.
ABILITÀ	✓ Dedurre il valore di un limite dal grafico di una funzione ✓ Applicare le definizioni particolari del limite per individuare graficamente asintoti verticali, orizzontali o obliqui ✓ Calcolare semplici limiti che non presentano forme indeterminate applicando l'algebra dei limiti ✓ Riconoscere e saper risolvere forme di indecisione per funzioni algebriche razionali ✓ Calcolare semplici limiti applicando le gerarchie degli infiniti
CONOSCENZE	✓ Introduzione al concetto di limite ✓ Definizioni particolari di limite, in forma grafica ✓ Definizione di asintoto verticale, orizzontale e obliquo ✓ Algebra dei limiti ✓ Forme di indecisione per funzioni algebriche ✓ gerarchie degli infiniti
METODOLOGIA	Lezione frontale
STRUMENTI	Libro di testo
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale /Verifica scritta
MODULO 4	CONTINUITA'

COMPETENZE	✓ Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi, rappresentandole anche in forma grafica ✓ Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi
ABILITÀ	✓ Determinare gli insiemi di punti di continuità di una funzione algebrica ✓ Individuare e classificare i punti di singolarità o discontinuità di una funzione algebrica, eventualmente definita a tratti ✓ Teoremi sulle funzioni continue (senza dimostrazione): teorema di Weierstrass. Dei valori intermedi e degli zeri. ✓ Determinare gli eventuali asintoti (verticali, orizzontali, obliqui) di funzioni algebriche razionali ✓ Tracciare il grafico probabile di funzioni algebriche razionali
CONOSCENZE	✓ Definizione di funzione continua ✓ Punti singolari e loro classificazione ✓ Asintoti e grafico probabile di una funzione
METODOLOGIA	Lezione frontale
STRUMENTI	Libro di testo,
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	verifica scritta e interrogazione orale
MODULO 5	CALCOLO DIFFERENZIALE E STUDIO DI FUNZIONE
COMPETENZE	✓ Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi, rappresentandole anche in forma grafica ✓ Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi ✓ Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura
ABILITÀ	✓ Calcolare derivate di funzioni algebriche usando l'algebra delle derivate ✓ Calcolare derivate di funzioni elementari ✓ Individuare e classificare i punti di non derivabilità di una funzione dato il suo grafico ✓ Riconoscere e saper descrivere alcune applicazioni del concetto di derivata alla fisica (velocità, corrente elettrica, ...) ✓ Applicare lo studio della derivata alla ricerca dei punti stazionari di una funzione algebrica
CONOSCENZE	✓ Il concetto di derivata: definizione ed interpretazione geometrica ✓ Derivate delle funzioni elementari ✓ Algebra delle derivate ✓ Classificazione e studio di punti di non derivabilità ✓ Funzioni crescenti e decrescenti, criteri per l'analisi dei punti stazionari ✓ Cenni su problemi di ottimizzazione ✓ Studio di funzione per funzioni algebriche (polinomiali e razionali fratte) ✓ Applicazioni della derivata nei problemi legati alla realtà
METODOLOGIA	Lezione frontale

STRUMENTI	Appunti e fotocopie fornite dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale
MODULO 6	DATI E PREVISIONI. STATISTICA E PROBABILITA'
COMPETENZE	✓ Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e strumenti informatici. ✓ Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi
ABILITÀ	✓ Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. ✓ Calcolare valori medi e misure di variabilità. ✓ Applicare gli strumenti base della statistica a situazioni reali, anche interdisciplinari. ✓ Analizzare semplici set di dati e rappresentarli graficamente con funzioni sul piano cartesiano, istogrammi, aerogrammi e ortogrammi.
CONOSCENZE	✓ Dati statistici: organizzazione e rappresentazione. ✓ Frequenze assolute, relative e cumulate ✓ Indici di posizione e misure di variabilità. ✓ Principali rappresentazioni grafiche ✓ Significato della probabilità e sue valutazioni
METODOLOGIA	Lezione frontale
STRUMENTI	Appunti e fotocopie fornite dal docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Presentazione orale di una ricerca statistica

DISCIPLINA	LABORATORIO DEL DESIGN DI MODA		
DOCENTE	PROF.SSA SCIAULINO ALICE		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	ANTONIO DONNANNO		
TITOLO	LA TECNICA DEI MODELLI ALTA MODA		VOL.1
ORE EFFETTUATE	209	VERIFICHE EFFETTUATE	13
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
☐ gruppi di lavoro ☐ esercitazioni in classe ☒ esercitazioni a casa ☐ help ☐ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare) :			
MODULO 1	MULTICULTURALITA'		
COMPETENZE	☒ Individuare, gestire e acquisire le tecniche e le procedure specifiche di settore		
ABILITÀ	☒ Riprodurre e rielaborare le tecniche e le procedure specifiche di settore ☒ Completezza e coerenza nell'uso degli strumenti professionali nello svolgimento della traccia rispetto a richieste specifiche ☒ Correttezza e pertinenza del linguaggio relativo ai nuclei fondanti della disciplina		
CONOSCENZE	☒ Conoscere e gestire in modo autonomo i processi operativi inerenti al design della giacca ☒ Conosce gli strumenti e le strategie di marketing ☒ Conoscere software CAD ideativo e di progettazione ☒ La stampa: tipologie e tecniche, focus sulle stampe etniche (paisley, shibori, ikat, motivi decorativi multietnici) <u>Programma nel dettaglio:</u> ☒ Rielaborazione delle tecniche acquisite per la realizzazione di un abito o un'accessorio caratterizzante ispirato alla collezione disegnata in lab. di Discipline progettuali ☒ Disegno piatto, a mano e con strumenti informatici ☒ Schede tecniche del modello a mano e con strumenti informatici		

	✓ Matrici modelli a mano e con strumenti informatici ✓ Realizzazione di una stampa con Illustrator: pattern, ripetizione, varianti e inserimento in un capo personale ✓ La distribuzione dei brand di moda: canale diretto e indiretto ✓ Il visual merchandising: elementi e obiettivi ✓ La vetrina come mezzo di comunicazione efficace
METODOLOGIA	Lezione frontale, applicata e laboratoriale, lezioni itineranti.
STRUMENTI	Aule, laboratori, testi specifici, ipad, riviste di settore. Computer e software dedicati
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche grafiche utilizzando gli strumenti da disegno manuali e digitali, teoriche, pratiche, orali. Valutazioni in itinere.
MODULO 2	CAPISPALLA
COMPETENZE	Individuare, gestire e acquisire le tecniche e le procedure specifiche di settore
ABILITÀ	✓ Riprodurre e rielaborare le tecniche e le procedure specifiche di settore ✓ Completezza e coerenza nell'uso degli strumenti professionali nello svolgimento della traccia rispetto a richieste specifiche ✓ Correttezza e pertinenza del linguaggio relativo ai nuclei fondanti della disciplina
CONOSCENZE	✓ Conoscere e gestire in modo autonomo i processi operativi inerenti al design dell'abito ✓ Conosce gli strumenti e le strategie di marketing ✓ Conoscere software CAD ideativo e di progettazione <u>Programma nel dettaglio:</u> ✓ Ripasso giacca classica. ✓ Trasformazioni capispalla Doppio petto ✓ Trasformazioni di colli e rever. ✓ Trasformazione modellistica, taglio confezione dettagli capispalla: Le

	Maniche ✓ Linea dei capispalla Redingote, giacca chanel, cappotto Max Mara, trench. ✓ Rielaborazione delle tecniche acquisite per la realizzazione di un capo con dettaglio caratterizzante: abito con rever ✓ Osservazione di un capo in essere e realizzazione di scheda tecnica con Illustrator ✓ Personalizzazione del capo studiato e realizzazione di una proposta personale con i programmi grafici: piatto e scheda tecnica con illustrator, colorazione con Photoshop (ombre, luci, effetti e inserimento pattern personale) ✓ Dalla nascita del marketing fino al marketing operativo. Svolto anche in modalità CLIL ✓ Le fasi del piano marketing: analitica, strategica e operativa ✓ Il marketing operativo (gli elementi del marketing mix): la strategia aziendale, il prodotto, il prezzo, la distribuzione e la comunicazione
METODOLOGIA	Lezione frontale, applicata e laboratoriale, lezioni itineranti.
STRUMENTI	Aule, laboratori, testi specifici, ipad, riviste di settore. Computer e software dedicati
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche grafiche utilizzando gli strumenti da disegno manuali e digitali, teoriche, pratiche, orali. Valutazioni in itinere.
MODULO 3	ABITI
COMPETENZE	Individuare, gestire e acquisire le tecniche e le procedure specifiche di settore
ABILITÀ	✓ Riprodurre e rielaborare le tecniche e le procedure specifiche di settore ✓ Completezza e coerenza nell'uso degli strumenti professionali nello svolgimento della traccia rispetto a richieste specifiche ✓ Correttezza e pertinenza del linguaggio relativo ai nuclei fondanti della disciplina
CONOSCENZE	✓ Conoscere e gestire in modo autonomo i processi operativi inerenti al

	design dell'abito ✓ Conosce gli strumenti e le strategie di marketing ✓ Conoscere software CAD ideativo e di progettazione <u>Programma nel dettaglio:</u> ✓ Ripasso: scollì e scalfi, spostamenti di ripresa. Rifiniture abiti: Foderato semifoderato e paramonture Confezione di un capo per ogni alunno ✓ Abito con rever ✓ Trasformazioni modellistiche e varianti dal corpetto con riprese . Confezione di un capo per ogni alunno ✓ Corsetti: taglio e confezione di corsetto con scollo a cuore foderato con stecche e chiusura a nastro ✓ Modello taglio e confezione di un corsetto con dettaglio significativo di lavorazioni e/o tessuti particolari o materiali alternativi. confezione di un capo per ogni alunno ✓ Scheda tecnica e disegno a piatto ✓ Acquisizione di termini tecnici ✓ Rappresentazione digitale del prodotto moda: progetto Vogue Cover. Partendo da una modella delle copertine di Vogue creare una proposta outfit ispirata all'icona scelta. Ricerca immagini, moodboard digitale, disegno tecnico con illustrator e impaginazione creativa ✓ Lettura del figurino ✓ Accessori di confezione (bottoni , cerniere) ✓ Digital marketing: le potenzialità degli strumenti digitali per l'affermazione del brand e la commercializzazione dei prodotti moda
METODOLOGIA	Lezione frontale, applicata e laboratoriale, lezioni itineranti.
STRUMENTI	Aule, laboratori, testi specifici, ipad, riviste di settore. Computer e software dedicati
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche grafiche utilizzando gli strumenti da disegno manuali e digitali, Teoriche, pratiche, orali. Valutazioni in itinere.
MODULO 4	DETTAGLI DI MODA

COMPETENZE	Individuare, gestire e acquisire le tecniche e le procedure specifiche di settore
ABILITÀ	✓ Riprodurre e rielaborare le tecniche e le procedure specifiche di settore ✓ Completezza e coerenza nell'uso degli strumenti professionali nello svolgimento della traccia rispetto a richieste specifiche ✓ Correttezza e pertinenza del linguaggio relativo ai nuclei fondanti della disciplina
CONOSCENZE	✓ Conoscere e gestire in modo autonomo i processi operativi inerenti al design dell'abito ✓ Conosce gli strumenti e le strategie di marketing ✓ Conoscere software CAD ideativo e di progettazione <u>Programma nel dettaglio:</u> ✓ Rielaborazione delle tecniche acquisite per la realizzazione di un dettaglio caratterizzante un prodotto moda: ✓ Ripasso e approfondimento di: ✓ Modellistica taglio e confezione top scollo a cappuccio con rifinitura Duple face ✓ Arricciature e volant: Modellistica taglio e confezione di un'abito asimmetrico con arricciature sul fianco e scollo a fascia ✓ Varie tipologie di plissé, pieghe, fondi piega. ✓ Plissé e nervature ✓ Applicazione di borchie, pietre e perline ✓ Applicare le tecniche sopra citate su varie parti di capi di abbigliamento o accessori (abiti, maniche,gonne, corpetti, giacche) ✓ Realizzazione di schede tecniche di capi personali con focus sui dettagli: impunture, pieghe, costine con Illustrator. ✓ Il piano marketing: compilazione di un progetto individuale di un Brand di moda
METODOLOGIA	Lezione frontale, applicata e laboratoriale, lezioni itineranti.
STRUMENTI	Aule, laboratori, testi specifici, ipad, riviste di settore. Computer e software dedicati

***TIPOLOGIA DI
VALUTAZIONE***

Verifiche grafiche utilizzando gli strumenti da disegno manuali e digitali, teoriche, pratiche, orali. Valutazioni in itinere.

DISCIPLINA	IRC		
DOCENTE	PROF.SSA CATTANEO ANTONELLA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	/		
TITOLO	/		VOL. /
ORE EFFETTUATE	34	VERIFICHE EFFETTUATE	4
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
☒ gruppi di lavoro ☐ esercitazioni in classe ☐ esercitazioni a casa ☐ help ☐ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare) :			
MODULO 1	LE SFIDE DEL TERZO MILLENNIO: DIO CONTROVERSO;LA DIMENSIONE AFFETTIVA DELLA PERSONA UMANA		
COMPETENZE	✓ Cogliere l’incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo ✓ Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto col messaggio cristiano e aperto all’esercizio della giustizia e della solidarietà		
ABILITÀ	✓ Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di pensiero		
CONOSCENZE	✓ Giustizia e vendetta: una riflessione etica e critica sul caso di Viareggio ✓ Focus sul concetto giuridico e biblico di giustizia ✓ Discussione con la classe sulle scelte universitarie e sui progetti professionali ✓ La testimonianza e il lascito spirituale di Sammy Basso ✓ La Gpa ✓ L’influsso della minoranza cattolica nelle presidenziali americane ✓ Presidenziali USA:focus sull’incidenza del voto delle varie confessioni cristiane;cosa cambierà per l’economia,la difesa della vita e la politica estera ✓ Approfondimenti degli argomenti affrontati ✓ Esposizione orale dei lavori assegnati		
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata Flipped classroom Debate Didattica “peer to peer”		
STRUMENTI	Lim e tablet Siti di riviste specializzate Quotidiani online Libri e schede didattiche		

	Filmati e videolezioni
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Orale: relazione
MODULO 2	LE SFIDE DEL TERZO MILLENNIO: L'ETICA DELLA PACE; IL DESTINO ULTIMO DELLA PERSONA UMANA
COMPETENZE	✓ Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti secondo la tradizione della Chiesa, nel quadro di un confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali ✓Cogliere l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo
ABILITÀ	✓ Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di pensiero
CONOSCENZE	✓ L'insidia delle sette pseudoreligiose ed integraliste ✓ Le sette e i sedicenti "santoni": i rischi di plagio e indottrinamento ✓ L'incontro con M.Pericolo: caduta e riscatto; pena, riconciliazione e reinserimento sociale ✓ Don Burzio: la musica rap come spaccato di una realtà difficile che disturba e interpella ✓ Settimana della Memoria: focus sui campi di concentramento e sui processi di Norimberga (reportage a cura di P.Mieli e con A.Barbero) ✓ LXXX anniversario della liberazione di Auschwitz: proseguimento della visione del reportage precedente (il caso Eichmann e la "banalità del male") ✓ La narrazione dell'Olocausto e il negazionismo storico ✓ Il revisionismo storico e il rischio dell'oblio ✓ La testimonianza di un esule istriano in occasione del Giorno del Ricordo ✓ La figura e la testimonianza di H.Arendt: preservare la democrazia di fronte all'avanzata dei nazionalismi e dei sovranismi populistici ✓ Il discorso della Arendt sulla "banalità del male" ✓ Focus sulla condizione e sullo status della donna nelle tradizioni culturali, religiose e sociali ✓ I conflitti dimenticati, la corsa al riarmo, la minaccia nucleare e la ragione di stato: la pace giusta come tutela della democrazia ✓ La pace assoggettata alla ragione di stato e al machiavellismo volgare: il rischio di una sorta di darwinismo sociale ✓ Visione di alcune sequenze di un docufilm sulla Arendt: la tesi del male assoluto ✓ Omofobia e cyberbullismo: presentazione e visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa" ✓ Scheda didattica: quadro sinottico delle opinioni delle principali fedi storiche su alcune tematiche rilevanti di etica e bioetica (aborto ed eutanasia; divorzio e contraccezione; manipolazione genetica; fecondazione artificiale; tutela del creato; pace e disarmo; omosessualità)
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata

	Flipped classroom Debate Didattica "peer to peer "
STRUMENTI	Lim e tablet Siti di riviste specializzate Quotidiani online Libri e schede didattiche Filmati e videolezioni
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Orale: relazione

DISCIPLINA	STORIA DELL'ARTE		
DOCENTE	PROF.SSA GALLAZZI MARTINA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	C. Gatti, G. Mezzalama, E. Parente		
TITOLO	L'ARTE DI VEDERE, EDIZIONE GIALLA, MONDADORI		VOL. 5
ORE EFFETTUATE	90	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
☐ gruppi di lavoro ☒ esercitazioni in classe ☐ esercitazioni a casa ☒ help ☐ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare) :			
MODULO 1	L'ARTE TRA FINE OTTOCENTO E INIZIO NOVECENTO		
COMPETENZE	✓ Interpretare opere, artisti e movimenti espressivi in una prospettiva storico culturale e filosofica ✓ Analizzare le opere artistiche in modo critico ✓ Saper operare confronti tra artisti e linguaggi espressivi di diverso orientamento ✓ Utilizzare la terminologia specifica della disciplina ✓ Essere consapevoli del ruolo del patrimonio artistico e culturale come testimonianza di civiltà e della necessità della sua tutela, attraverso comportamenti di cittadinanza attiva		
ABILITÀ	✓ Individuare l'autore di un'opera anche non conosciuta attraverso l'identificazione dello stile dell'autore ✓ Individuare i possibili nessi fra un'opera d'arte e il contesto storico – filosofico – letterario ✓ Saper operare collegamenti interdisciplinari ✓ Individuare e rielaborare temi e linguaggi espressivi ✓Cogliere le dinamiche relazionali tra opere, artisti e pubblico ✓ Esporre in modo appropriato, ricco e personale i contenuti appresi ✓ Individuare le dinamiche di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico		
CONOSCENZE	✓ L'Art Nouveau: il concetto di opera d'arte totale, le arti minori: cenni ad Alfons Mucha, Alessandro Mazzucotelli, René Lalique, Louis Comfort Tiffany, Loie Fuller; l'architettura: Victor Horta, Hector Guimard, il Liberty in Italia ✓ Antoni Gaudì: Casa Batllò, Casa Milà, Sagrada Familia ✓ La Secessione viennese e Gustav Klimt: la rappresentazione femminile e la femme fatale, Il bacio, Il fregio di Beethoven		
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate con utilizzo di Power-point		
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, Tablet, libro, power-point forniti dal docente, contenuti audio-video		

TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte, interrogazioni orali
MODULO 2	LE AVANGUARDIE ARTISTICHE
COMPETENZE	✓ Interpretare opere, artisti e movimenti espressivi in una prospettiva storico culturale e filosofica ✓ Analizzare le opere artistiche in modo critico ✓ Saper operare confronti tra artisti e linguaggi espressivi di diverso orientamento ✓ Utilizzare la terminologia specifica della disciplina ✓ Essere consapevoli del ruolo del patrimonio artistico e culturale come testimonianza di civiltà e della necessità della sua tutela, attraverso comportamenti di cittadinanza attiva
ABILITÀ	✓ Individuare l'autore di un'opera anche non conosciuta attraverso l'identificazione dello stile dell'autore ✓ Individuare i possibili nessi fra un'opera d'arte e il contesto storico – filosofico – letterario ✓ Saper operare collegamenti interdisciplinari ✓ Individuare e rielaborare temi e linguaggi espressivi ✓ Cogliere le dinamiche relazionali tra opere, artisti e pubblico ✓ Esporre in modo appropriato, ricco e personale i contenuti appresi ✓ Individuare le dinamiche di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico
CONOSCENZE	✓ L'Espressionismo: Edvard Munch (<i>L'urlo, Sera sul viale Karl Johan</i>); James Ensor (<i>L'entrata di Cristo a Bruxelles nel 1889</i>), cenni a Henri Matisse e i Fauves; i Die Brücke e Ernst Ludwig Kirchner (<i>Autoritratto in veste di soldato, scene di strada</i>); Egon Schiele (gli autoritratti, la reclusione in carcere, <i>Cardinale e suora</i>) ✓ Il Cubismo: cubismo analitico e sintetico; Pablo Picasso (periodo blu, periodo rosa, periodo africano, <i>Les demoiselles d'Avignon, Guernica</i>) ✓ Il Futurismo: il <i>Manifesto Futurista</i>; Umberto Boccioni (<i>La strada entra nella casa, Forme uniche della continuità nello spazio</i>); Giacomo Balla (<i>Dinamismo di un cane al guinzaglio, Bambina che corre sul balcone, Velocità astratta + rumore</i>) ✓ Il Dadaismo: Marcel Duchamp (<i>Fontana, Ruota di bicicletta, L.H.O.O.Q.</i>); il Dadaismo tedesco: John Heartfield (i fotomontaggi), George Grosz (<i>I pilastri della società</i>), Otto Dix (<i>Pragerstrasse, Invalidi di guerra giocano a carte, Trittico della metropoli</i>) ✓ Il Surrealismo: le tecniche automatiche surrealiste; cenni a René Magritte; Salvador Dalí (la fotografia: <i>Dalí Atomicus</i>, il cinema: <i>Un chien andalou</i>, le collaborazioni nella moda, <i>La persistenza della memoria, Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio</i>) ✓ Le donne nell'arte: l'esempio di Frida Kahlo (gli autoritratti, <i>Senza speranza, L'ospedale Henry Ford</i>) ✓ La <i>Mostra dell'Arte Degenerata</i> e la <i>Grande mostra d'arte tedesca</i>; il regime nazista e le arti, le spoliazioni naziste
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate con utilizzo di Power-point

STRUMENTI	LIM, Google Classroom, Tablet, libro, power-point forniti dal docente, contenuti audio-video
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte, interrogazioni orali
MODULO 3	L'ARTE DEL SECONDO DOPOGUERRA
COMPETENZE	✓ Interpretare opere, artisti e movimenti espressivi in una prospettiva storico culturale e filosofica ✓ Analizzare le opere artistiche in modo critico ✓ Saper operare confronti tra artisti e linguaggi espressivi di diverso orientamento ✓ Utilizzare la terminologia specifica della disciplina ✓ Essere consapevoli del ruolo del patrimonio artistico e culturale come testimonianza di civiltà e della necessità della sua tutela, attraverso comportamenti di cittadinanza attiva
ABILITÀ	✓ Individuare l'autore di un'opera anche non conosciuta attraverso l'identificazione dello stile dell'autore ✓ Individuare i possibili nessi fra un'opera d'arte e il contesto storico – filosofico – letterario ✓ Saper operare collegamenti interdisciplinari ✓ Individuare e rielaborare temi e linguaggi espressivi ✓Cogliere le dinamiche relazionali tra opere, artisti e pubblico ✓ Esporre in modo appropriato, ricco e personale i contenuti appresi ✓ Individuare le dinamiche di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico
CONOSCENZE	✓ L'Espressionismo Astratto: Jackson Pollock e la tecnica del dripping ✓ Lucio Fontana (<i>Concetto spaziale. Attesa</i>) ✓ Alberto Burri (<i>I sacchi, I cretti, Il grande cretto</i>) ✓ La Pop Art: Richard Hamilton (<i>Just what is it that makes today's homes so different, so appealing?</i>), Andy Warhol (la serigrafia, <i>Lattine di zuppa Campbell's</i>), Roy Lichtenstein (i fumetti), Claes Oldenburg (sculture nello spazio urbano, sculture molli), Tom Wesselmann (collage e assemblage) ✓ Il Nouveau Réalisme: César (<i>Compressioni</i>), Jean Tinguely (<i>Macchine inutili</i>) ✓ L'Arte Concettuale: Piero Manzoni (<i>Merda d'artista, Fiato d'artista, Sculture viventi</i>) ✓ La Body art: Marina Abramovic (performance individuali e performance con Ulay) ✓ La Street art: opere di Keith Haring, Jean-Michel Basquiat, Banksy, Andrea Ravo Mattoni, Blu
METODOLOGIA	Lezioni frontali e dialogate con utilizzo di Power-point
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, Tablet, libro, power-point forniti dal docente, contenuti audio-video
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte, interrogazioni orali

DISCIPLINA	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN DI MODA		
DOCENTE	PROF.SSA MAINI RAFFAELLA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	E. K. DRUDI, EDIZIONE IKON		
TITOLO	FASHION DESIGNER		VOL. 1
ORE EFFETTUATE	175	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
☐ gruppi di lavoro ☒ esercitazioni in classe ☒ esercitazioni a casa ☐ help ☐ verifiche di riallineamento ☒ altro (specificare): riviste tendenza moda, lezioni itineranti			
MODULO 1	I CAPISPALLA: I Classici del guardaroba Prove grafiche ideative e progettuali utilizzando gli strumenti del disegno grafico specifico		
COMPETENZE	✓ Riconoscere le procedure progettuali quali:,ideazione applicata al prodotto moda assegnato, attraverso la resa del linguaggio tecnico grafico-pittorico specifico manuale e digitale		
ABILITÀ	✓ Riprodurre , rielaborare e progettare collezioni e proprietà di forme, con il corretto uso degli strumenti del linguaggio grafico-pittorico specifico manuale e digitale. ✓ Presentazione professionale del progetto con la resa più adeguata .		
CONOSCENZE	✓ Conoscere e padroneggiare i processi progettuali operativi e ideativi ✓ Utilizzare in modo appropriato le tecniche grafico pittoriche del linguaggio specifico. Programma nel dettaglio IL TRENCH IL BIKER LA TUTA ILBOMBER Disegni tecnici a piatto e vestibilità del prodotto su figura fashion personalizzata. Iter ideativo sviluppato: Ricerca immagini prodotto,forma,tessuti,dettagli funzionali e decorativi.stampe.ricami.		

	Mood ricerca immagini di ispirazione. Bozze ideative esplicative per l'intero progetto prospettiche con tecniche grafiche miste. Disegni illustrativi rappresentativi di collezione. Resa grafica pittorica, manuale e digitale. Descrizioni e suggestioni scritte dell'ideazione. Format finale personalizzato grafico manuale o digitale.
METODOLOGIA	Lezione frontale, applicata e laboratoriale.
STRUMENTI	Aule, laboratori, testi specifici, ipad, riviste di settore.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	In itinere Prove grafiche utilizzando gli strumenti di disegno. Il docente valuterà le competenze tenendo conto di aspetti come l'impegno, la partecipazione e la puntualità nelle consegne dei compiti assegnati.
MODULO 2	Il prodotto moda: COLLEZIONE E RIELABORATO IDEATIVO INDIVIDUALE. TITOLO: IL VIAGGIO DELL'ANIMA (LA MULTICULTURALITA')
COMPETENZE	✓ Riconoscere le procedure progettuali quali: proprietà dei materiali, corretto uso degli strumenti e della tecnologia e appropriato uso del linguaggio specifico manuale e digitale.
ABILITÀ	✓ Riprodurre , rielaborare e progettare collezioni e proprietà di forme e materiali, con il corretto uso degli strumenti del linguaggio grafico-pittorico specifico manuale e digitale.
CONOSCENZE	✓ Conoscere e padroneggiare i processi progettuali operativi e utilizzare in modo appropriato le tecniche grafico pittoriche del linguaggio specifico. ✓ Presentazione del progetto nella forma più professionale. <u>Programma nel dettaglio:</u> Step ideativi e progettuali attraverso immagini e rielaborazioni ideative grafiche manuali e digitali.
METODOLOGIA	Lezione frontale, applicata e laboratoriale.
STRUMENTI	Aule, laboratori, testi specifici, i pad, riviste di settore,
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	In itinere Prove grafiche utilizzando gli strumenti di disegno. Il docente valuterà le competenze tenendo conto di aspetti come l'impegno, la partecipazione e la puntualità nelle consegne dei compiti assegnati.
MODULO 3	ESERCITAZIONI TECNICO GRAFICHE DI RIPASSO PRODOTTI.

COMPETENZE	✓ Riconoscere le procedure progettuali quali: proprietà dei materiali, corretto uso degli strumenti e della tecnologia e appropriato uso del linguaggio specifico ✓ Riconoscere tecniche e procedure modellistiche, di taglio e confezione e appropriato uso del linguaggio specifico
ABILITÀ	✓ Riprodurre e rielaborare procedure progettuali quali: proprietà dei materiali, corretto uso degli strumenti e della tecnologia e appropriato uso del linguaggio specifico.
CONOSCENZE	✓ Procedure progettuali quali: proprietà dei materiali, corretto uso degli strumenti e della tecnologia e appropriato uso del linguaggio specifico <u>Programma nel dettaglio:</u> La camicia basic e Fantasia con rouges e volant. Il Jeans 5 tasche e pantalone classico pincés. Il Blazer monopetto e doppiopetto. Abito tubino e fantasia.
METODOLOGIA	Lezione frontale, applicata e laboratoriale.
STRUMENTI	Aule, laboratori, testi specifici, i pad, riviste di settore.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	In itinere Prove grafiche utilizzando gli strumenti da disegno. Il docente valuterà le competenze tenendo conto di aspetti come l'impegno, la partecipazione e la puntualità nelle consegne dei compiti assegnati

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
DOCENTE	PROF.SSA IOTTI SARA		
LIBRO DI TESTO /			
AUTORI	/		
TITOLO	/		VOL. /
ORE EFFETTUATE	36	VERIFICHE EFFETTUATE	2 1q. 3 2q.
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
☐ gruppi di lavoro ☒ esercitazioni in classe ☐ esercitazioni a casa ☐ help ☐ verifiche di riallineamento ☐ altro (specificare) :			
MODULO 1	I TEST FISICO-MOTORI DA CAMPO		
COMPETENZE	✓ Padroneggiare il movimento e la corporeità. ✓ Analizzare criticamente fenomeni scientifici legati all’ambito delle scienze motorie ✓ Padroneggiare il linguaggio specifico della materia ✓ Applicare i principi fondamentali di sicurezza personale nei diversi luoghi, ✓ adottare principi igienici e le norme sanitarie e alimentari. ✓ Relazionarsi con l’ambiente naturale e tecnologico		
ABILITÀ	✓ Individuare, scegliere ed utilizzare le varie possibilità informazioni, di formazione (formale, non formale ed informale) per il mantenimento della salute psicofisica in funzione e delle proprie necessità e disponibilità. ✓ Organizzare la propria attività fisica al di fuori dell’ambito scolastico. ✓ Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. ✓ Utilizzare linguaggi diversi (verbale, non verbale, scientifico, simbolico). ✓ Contribuire all’apprendimento comune e al raggiungimento degli obiettivi condivisi, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri e nel rispetto degli avversari. ✓ Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni. ✓ Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità. ✓ Proporre soluzioni utilizzando le conoscenze acquisite e le capacità motorie maturate. ✓ Riconoscerne la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti anche all’interno di un’attività motoria		

	individuale e di squadra e rappresentarli con metodologie adeguate e utilizzabili ✓ Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo. ✓ Acquisire l'informazione ricevuta dai diversi canali informativi (esterocettori, propriocettori, descrizioni fatte da altri, foto e filmati) e interpretarla criticamente valutandone l'utilità in funzione miglioramento personale e del gruppo/squadra.
CONOSCENZE	✓ Conoscere i fondamentali degli sport individuali e di squadra ✓ Conoscere basi di anatomia funzionale ✓ Conoscere equilibrio e baricentro del corpo ✓ Conoscere gli sport, le regole e il fair play
METODOLOGIA	Lezioni pratiche File audio e video Didattica analitica e globale, lavoro di gruppo
STRUMENTI	Palestra, attrezzi ginnici, aula
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Orale, pratico
MODULO 2	TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DELLO SPORT DELL' ULTIMATE
COMPETENZE	✓ Padroneggiare il movimento e la corporeità. ✓ Analizzare criticamente fenomeni scientifici legati all'ambito delle scienze motorie ✓ Padroneggiare il linguaggio specifico della materia ✓ Applicare i principi fondamentali di sicurezza personale nei diversi luoghi, adottare principi igienici e le norme sanitarie e alimentari. ✓ Relazionarsi con l'ambiente naturale e tecnologico
ABILITÀ	✓ Individuare, scegliere ed utilizzare le varie possibilità informazioni, di formazione (formale, non formale ed informale) per il mantenimento della salute psicofisica in funzione e delle proprie necessità e disponibilità. ✓ Organizzare la propria attività fisica al di fuori dell'ambito scolastico. ✓ Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. ✓ Utilizzare linguaggi diversi (verbale, non verbale, scientifico, simbolico). ✓ Contribuire all'apprendimento comune e al raggiungimento degli obiettivi condivisi, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri e nel rispetto degli avversari. ✓ Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni. ✓ Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità. ✓ Proporre soluzioni utilizzando le conoscenze acquisite e le capacità motorie maturate. ✓ Riconoscere la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti anche all'interno di un'attività motoria individuale e di squadra e rappresentarli con metodologie adeguate e

	utilizzabili ✓ Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo. ✓ Acquisire l'informazione ricevuta dai diversi canali informativi (esterocettori, propriocettori, descrizioni fatte da altri, foto e filmati) e interpretarla criticamente valutandone l'utilità in funzione miglioramento personale e del gruppo/squadra.
CONOSCENZE	✓ Conoscere i fondamentali degli sport individuali e di squadra ✓ conoscere basi di anatomia funzionale ✓ conoscere equilibrio e baricentro del corpo ✓ Conoscere gli sport, le regole e il fair play
METODOLOGIA	Lezioni pratiche File audio e video Didattica analitica e globale, lavoro di gruppo
STRUMENTI	Palestra, attrezzi ginnici, aula
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Orale, pratico
MODULO 3	BADMINTON
COMPETENZE	✓ Padroneggiare il movimento e la corporeità. ✓ Analizzare criticamente fenomeni scientifici legati all'ambito delle scienze motorie ✓ Padroneggiare il linguaggio specifico della materia ✓ Applicare i principi fondamentali di sicurezza personale nei diversi luoghi, adottare principi igienici e le norme sanitarie e alimentari. ✓ Relazionarsi con l'ambiente naturale e tecnologico
ABILITA'	✓ Individuare, scegliere ed utilizzare le varie possibilità informazioni, di formazione (formale, non formale ed informale) per il mantenimento della salute psicofisica in funzione e delle proprie necessità e disponibilità. ✓ Organizzare la propria attività fisica al di fuori dell'ambito scolastico. ✓ Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. ✓ Utilizzare linguaggi diversi (verbale, non verbale, scientifico, simbolico). ✓ Contribuire all'apprendimento comune e al raggiungimento degli obiettivi condivisi, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri e nel rispetto degli avversari. ✓ Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni. ✓ Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità. ✓ Proporre soluzioni utilizzando le conoscenze acquisite e le capacità motorie maturate.

	✓ Riconoscerne la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti anche all'interno di un'attività motoria individuale e di squadra e rappresentarli con metodologie adeguate e utilizzabili ✓ Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo. ✓ Acquisire l'informazione ricevuta dai diversi canali informativi (esterocettori, propriocettori, descrizioni fatte da altri, foto e filmati) e interpretarla criticamente valutandone l'utilità in funzione miglioramento personale e del gruppo/squadra.
CONOSCENZE	✓ Conoscere i fondamentali degli sport individuali e di squadra ✓ conoscere basi di anatomia funzionale ✓ conoscere equilibrio e baricentro del corpo ✓ Conoscere gli sport, le regole e il fair play
METODOLOGIA	Lezioni pratiche File audio e video Didattica analitica e globale, lavoro di gruppo
STRUMENTI	Palestra, attrezzi ginnici, aula
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Orale, pratico
MODULO 4	IL FAIRPLAY E GLI SPORT DI AUTO-ARBITRAGGIO
COMPETENZE	✓ Padroneggiare il movimento e la corporeità. ✓ Analizzare criticamente fenomeni scientifici legati all'ambito delle scienze motorie ✓ Padroneggiare il linguaggio specifico della materia ✓ Applicare i principi fondamentali di sicurezza personale nei diversi luoghi, adottare principi igienici e le norme sanitarie e alimentari. ✓ Relazionarsi con l'ambiente naturale e tecnologico
ABILITÀ	✓ Individuare, scegliere ed utilizzare le varie possibilità informazioni, di formazione (formale, non formale ed informale) per il mantenimento della salute psicofisica in funzione e delle proprie necessità e disponibilità. ✓ Organizzare la propria attività fisica al di fuori dell'ambito scolastico. ✓ Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. ✓ Utilizzare linguaggi diversi (verbale, non verbale, scientifico, simbolico). ✓ Contribuire all'apprendimento comune e al raggiungimento degli obiettivi condivisi, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri e nel rispetto degli avversari. ✓ Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni.

	✓ Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità. ✓ Proporre soluzioni utilizzando le conoscenze acquisite e le capacità motorie maturate. ✓ Riconoscere la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti anche all'interno di un'attività motoria individuale e di squadra e rappresentarli con metodologie adeguate e utilizzabili ✓ Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo. ✓ Acquisire l'informazione ricevuta dai diversi canali informativi (esterocettori, propriocettori, descrizioni fatte da altri, foto e filmati) e interpretarla criticamente valutandone l'utilità in funzione miglioramento personale e del gruppo/squadra.
CONOSCENZE	✓ Conoscere i fondamentali degli sport individuali e di squadra ✓ conoscere basi di anatomia funzionale ✓ conoscere equilibrio e baricentro del corpo ✓ Conoscere gli sport, le regole e il fair play
METODOLOGIA	Lezioni pratiche File audio e video Didattica analitica e globale, lavoro di gruppo
STRUMENTI	Palestra, attrezzi ginnici, aula
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Orale, pratico

Le programmazioni disciplinari riportate sono state condivise e approvate dai rappresentanti degli studenti con i docenti del consiglio di classe.

10. PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Inserire i progetti stilati ed approvati dal Consiglio di Classe per terzo, quarto, quinto anno

CLASSE: III A

INDIRIZZO: LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGN DELLA MODA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: MODA, FASHION E MADE IN ITALY

BREVE DESCRIZIONE:

Il progetto di Ed. Civica per la classe III del Liceo Artistico ha previsto l'approfondimento di tematiche legate alla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio italiano, in particolare nel settore della moda e del design. In particolare, sono state prese in considerazione eccellenze italiane nell'ambito di lavoro e studio caro a questo particolare indirizzo di studi, analizzando anche con l'aiuto di esperti esterni e lezioni itineranti, l'ampio panorama della tradizione artigianale italiana nell'ambito della progettazione, ideazione e confezione di accessori e abiti.

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	CONOSCENZE SPECIFICHE	METODOLOGIE E STRUMENTI
Made in Italy e mondo della moda	Laboratorio del design di moda	Conoscere le più significative realtà produttive del nostro Paese e le modalità di produzione dei loro prodotti finiti. Realizzazione collezione di classe, interpretazione modellistica, ricerca materiali, taglio e confezione prodotto.	Lezioni itineranti Partecipazione al "Fashion graduate"
Made in Italy e mondo della moda	Discipline progettuali design di moda	Conoscere le più significative realtà produttive del nostro Paese e le modalità di ideazione e progettazione dei loro prodotti finiti: - collezione di classe "Bianche	Lezioni itineranti Partecipazione al "Fashion graduate"

		geometrie" sul prodotto camicia ispirata allo stile Ferrè e alle sue camicie bianche. - Linee guida colli, polsi, pieghe e volumi	
Made in Italy e mondo della moda	Storia della moda	Conoscere la dimensione storica e i contesti socio-culturali che hanno dato vita all'affermarsi di un movimento artistico-artigianale di rilievo nel mondo della moda nel nostro Paese	Lezioni itineranti Lezioni in classe Film e video
Made in Italy e mondo della moda	Storia	Dal commercio di tessuti alla produzione di alta qualità. Il Medioevo italiano e il mondo della moda	Lezione frontale Video
Made in Italy e mondo della moda	Storia dell'arte	Il design made in Italy: analisi di alcuni tra i più importanti designer italiani del XX secolo che hanno saputo ridefinire e unificare i concetti di bellezza e necessità quotidiana	Lezioni frontali e dialogate

CLASSE: IV A

INDIRIZZO: LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGN DELLA MODA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: MODA, FASHION E SOSTENIBILITA'

BREVE DESCRIZIONE:

Il progetto di Ed. Civica per la classe IV del Liceo Artistico ha previsto l'approfondimento di tematiche legate alla sostenibilità in particolare nel settore della moda e del design. In particolare, sono state analizzate le tematiche presenti nell'agenda 2030 quali "Lavoro dignitoso e crescita economica", "Imprese, innovazione e infrastrutture", "Consumo e produzione responsabili", con l'intento di calare le stesse nell'ambito di lavoro e studio caro a questo particolare indirizzo di studi, ossia il mondo del fashion e del design. Per fare ciò è stato trattato il nucleo tematico principale in maniera multidisciplinare, analizzando anche con l'aiuto di esperti esterni, webinar, lezioni itineranti, il vasto panorama legato al tema della "sostenibilità" e alle sue precipue declinazioni nell'ambito della moda.

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	CONOSCENZE SPECIFICHE	METODOLOGIE E STRUMENTI
Moda e sostenibilità	Storia	Rivoluzione industriale e inquinamento nell'Inghilterra del '700 e '800	Lezioni frontali
Moda e sostenibilità	Lingua e cultura straniera inglese	English industrial revolution and Pollution Greenwashing and sustainability	Lezioni frontali Analisi di testi Peer education Lavori di gruppo
Moda e sostenibilità	Marketing	La sostenibilità nel mondo del marketing	Lezioni frontali Lezioni itineranti
Moda e sostenibilità	Irc/ alternativa	Il commercio equo e solidale: analisi etica e culturale	Materiale multimediale Flipped classroom Cooperative learning

Moda e sostenibilità	Chimica dei materiali	La sostenibilità delle fibre naturali e man Made	Lezioni frontali Riviste di settore Ricerca online
----------------------	-----------------------	--	--

CLASSE: V A

INDIRIZZO: LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGN DELLA MODA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: MULTICULTURALISMO, INTERCULTURA E MODA

BREVE DESCRIZIONE:

Il progetto di Ed. Civica per la classe V del Liceo Artistico ha previsto l'approfondimento di tematiche legate all'intercultura e al multiculturalismo, in particolare nel settore della moda e del design.

A partire dall'analisi dei processi di globalizzazione e di intensificazione dei commerci e dei movimenti globali di idee, di capitali, di merci e di persone, sono state approfondite le modalità con cui ciò è avvenuto nel mondo della moda, ridefinendone processi produttivi, prodotti finiti e materiali d'uso. In particolare l'attenzione verterà sulla risultanza sincretica che deriva dall'incontro di stili e consumi occidentali con tessuti e tradizioni provenienti dal continente africano. Il progetto è interdisciplinare e incrocia diverse aree tematiche, affiancando, nella ricerca, nuclei differenti: il filo conduttore rimane il discorso e l'analisi approfondita sulla domanda fondante del multiculturalismo: "cosa/chi è l'Altra/o?".

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	CONOSCENZE SPECIFICHE	METODOLOGIE E STRUMENTI
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà	Storia dell'arte	Il multiculturalismo nell'arte: orientalismo, giapponismo, primitivismo, esempi di opere e artisti nel corso dell'Ottocento e Novecento che hanno inglobato nella loro arte il concetto di esotismo	Lezioni frontali e dialogate con utilizzo di power point
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà	Lingua e letteratura italiana	Multiculturalismo: definizione; cause e conseguenze; vantaggi e svantaggi della società multietnica e multiculturale	Lezione frontale e dialogata. Lettura, comprensione, analisi e produzione autonoma a partire da un testo
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà	Lingua e cultura straniera inglese	Exploring multiculturalism and cultural appropriation	Lezioni frontali supportate da strumenti multimediali
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà	Discipline progettuali design di moda	Progettazione di una collezione di moda	Lezione laboratoriale
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà	Laboratorio del design di moda	"Multicultural Patterns": studio e definizione delle stampe etniche provenienti da varie parti del mondo. Realizzazione di una	Lezione frontale e dialogata con uso di immagini, consultazione di siti e testi del docente.

		stampa personale coordinata al progetto di collezione e relative varianti.	Programmi grafici Illustrator e Photoshop
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà	Filosofia	multiculturalismo: la filosofia e il problema dell'Altro Femminismo e multiculturalismo: tra tensione e unione	Lezione frontale, lezione dialogata, lettura testi, strumenti multimediali.

11.	MODALITA' DIDATTICA CLIL – INSEGNAMENTO DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) IN LINGUA STRANIERA <i>(ai sensi dell'art. 10 comma C - prot. m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000053.03.03.2021)</i>
------------	---

Il termine CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning indica una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera e favorisce quindi sia l'acquisizione dei contenuti della disciplina scelta sia l'apprendimento della lingua straniera.

La classe ha trattato il CLIL nella materia Marketing: gli studenti hanno appreso i concetti, i principi e il vocabolario del marketing migliorando allo stesso tempo le proprie competenze in lingua inglese. Questo approccio integrato ha consentito di approfondire sia le conoscenze della disciplina sia l'uso pratico della lingua in contesti reali legati al mondo del business.

La lezione si è svolta in modalità frontale e ha previsto il seguente argomento:

Introduction to Marketing – What is Marketing?

Obiettivo della lezione è stato comprendere il significato di *Marketing*, le sue funzioni principali e il ruolo che svolge all'interno di un'azienda, utilizzando la lingua inglese come veicolo di apprendimento.

L'argomento ha previsto un modulo di otto ore durante le lezioni della prof.ssa Pignatta Laura.

2.	SIMULAZIONI PROVE D'ESAME
-----------	----------------------------------

TIPOLOGIA DI PROVA	data	data	data
PRIMA PROVA	07/02/2025		
SECONDA PROVA	03/02/2025	04/02/2025	05/02/2025
*COLLOQUIO			

*Il Consiglio di classe ha pianificato simulazione di colloquio il giorno 22/05/2025

13.

**TESTI UTILIZZATI PER LO SVOLGIMENTO DELLE SIMULAZIONI DI PRIMA
E SECONDA PROVA D'ESAME**

NOME

COGNOME

DATA

CLASSE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giacomo Leopardi, *Il tramonto della luna* (dai *Canti*)

Quale in notte solinga,
Sovra campagne inargentate ed acque,
Là 've zefiro aleggia,
E mille vaghi aspetti
E ingannevoli obbietti
Fingon l'ombre lontane
Infra l'onde tranquille
E rami e siepi e collinette e ville;
Giunta al confin del cielo,
Dietro Apennino od Alpe, o del Tirreno
Nell'infinito seno
Scende la luna; e si scolora il mondo;
Spariscon l'ombre, ed una
Oscurità la valle e il monte imbruna;
Orba la notte resta,
E cantando, con mesta melodia,
L'estremo albor della fuggente luce,
Che dianzi gli fu duce,
Saluta il carrettier dalla sua via;

Tal si dilegua, e tale
Lascia l'età mortale
La giovinezza. In fuga
Van l'ombre e le sembianze
Dei dilettoni inganni; e vengon meno
Le lontane speranze,

Ove s'appoggia la mortal natura.
Abbandonata, oscura
Resta la vita. In lei porgendo il guardo,
Cerca il confuso viatore invano
Del cammin lungo che avanzar si sente
Meta o ragione; e vede
Che a se l'umana sede,
Esso a lei veramente è fatto estrano.

Troppo felice e lieta
Nostra misera sorte
Parve lassù, se il giovanile stato,
Dove ogni ben di mille pene è frutto,
Durasse tutto della vita il corso.
Troppo mite decreto
Quel che sentenzia ogni animale a morte,
S'anco mezza la via
Lor non si desse in pria
Della terribil morte assai più dura.
D'intelletti immortali
Degno trovato, estremo
Di tutti i mali, ritrovàr gli eterni
La vecchiezza, ove fosse
Incolume il desio, la speme estinta,
Secche le fonti del piacer, le pene
Maggiori sempre, e non più dato il bene.

Voi, collinette e piagge,
Caduto lo splendor che all'occidente
Inargentava della notte il velo,
Orfane ancor gran tempo
Non resterete; che dall'altra parte
Tosto vedrete il cielo
Imbiancar novamente, e sorgere l'alba:
Alla qual poscia seguitando il sole,
E folgorando intorno

Con sue fiamme possenti,
Di lucidi torrenti
Inonderà con voi gli eterei campi.
Ma la vita mortal, poi che la bella
Giovinezza sparì, non si colora
D'altra luce giammai, nè d'altra aurora.
Vedova è insino al fine; ed alla notte
Che l'altre etadi oscura,
Segno poser gli Dei la sepoltura.

1v. solinga: solitaria

3v. Là 've: là dove, cioè sulla campagna e sulle acque

4-8vv. e mille...e ville: e dove le ombre lontane, proiettandosi sulle acque tranquille, tra i rami, tra le siepi, colline e ville simulano (fingono) mille apparenze (aspetti) vaghe e oggetti irreali (ingannevoli).

9v. ai confini del cielo: all'orizzonte

10-11vv. dietro Appennini...seno: dietro i monti o nel mare, a seconda del punto di vista di chi guarda

13v. una: un'unica, uniforme

16-19vv. e cantando...dalla sua via: e il carrettiere, mentre cammina sulla sua via, cantando saluta con una mesta melodia nell'ultimo chiarore (albor) della luce che va dileguandosi (fuggente) e che poco prima gli aveva fatto da guida (duce)

25v. le lontane speranze: le speranze di una felicità lontana, sperata per il futuro

28v. il lei: nella vita così come appare dopo che le illusioni si sono dileguate

29v. confuso: smarrito

29v. viatore: viandante

30v. che avanzar si sente: che sente di dover ancora percorrere.

32-33vv. ch'a sé...estrano: che il mondo (l'umana sede) gli è diventata estranea e che lui stesso è diventato a lei estraneo (non potendone più godere).

36v. lassù: in cielo

37v. dove...frutto: nella quale tuttavia ogni bene non è concesso che a prezzo di mille pene.

39-43vv. Troppo mite... assai più dura: sarebbe stato un decreto troppo mite condannare a morte ogni essere vivente, se a loro (a ogni animale, a ogni essere vivente), prima di morire (in pria), non fosse stata assegnata anche (anco) la seconda metà della vita (mezza la via, cioè l'età matura e la vecchiaia), assai più dura da sopportare della morte stessa.

45v. degno trovato: degna invenzione (riferito a vecchiezza del v. 47)
46v. ritrovar gli eterni: gli dèi (eterni) escogitarono.
47-50vv. ove fosse... bene: nella quale vecchiezza (ove) vi fosse un desiderio immutato (incolume), soffocata (estinta) la speranza, disseccate le fonti del piacere, le sofferenze sempre crescenti, resa impossibile ogni illusione (bene).
54v. orfane: nel senso di prive di luce.
55v. che: poiché.
58v. seguendo: seguendo, andando dietro.
61v. lucidi torrenti: torrenti di luce.
62v. inonderà... campi: inonderà voi e il cielo.
63v. la vita mortal: la vita umana.
67v. altre etadi: la maturità e la vecchiaia.
68v. segno: nel significato di “segnale, indicazione”, ma anche di “termine”.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprende le risposte alle domande proposte.

- 1) Sintetizza il contenuto della poesia strofa per strofa, indicando con un titolo o una breve frase il tema principale in ciascuna.
- 2) Illustra il significato della similitudine che occupa le prime due strofe. A che cosa è paragonata la luna? E a che cosa è paragonato il suo tramonto, quando la luce cessa?
- 3) Analizza il lessico di questa poesia: riconosci parole tipicamente “leopardiane”?
- 4) In questo componimento è fitta la trama di parole ripetute: individuale e indica a quali ambiti semantici appartengono. Osserva le rime in -ura. Che effetto fonico producono?
- 5) In questa poesia, a differenza di altre contenute nei Canti, si nota l'assenza dell'io del poeta. Come si manifesta tale “spersonalizzazione”? E quale può esserne secondo te la motivazione.

Interpretazione

In questo componimento si ritrova un'immagine che ricorre più volte nelle liriche leopardiane, quella dell'uomo come viandante. Così commenta il critico Ugo Dotti: «Questa del viandante della vita è un'immagine frequentissima nei classici e in Petrarca, ma in Leopardi assume un valore ben diverso. Mentre nei primi il viandante cerca soprattutto di arrivare bene alla sua meta, che per il mondo cristiano è poi l'eterna salvezza, nel recanatese il viatore si chiede inutilmente quale sia il traguardo del cammino che deve ancora percorrere».

Approfondisci questo aspetto facendo riferimento anche ad altre opere di Leopardi.

NOME

COGNOME

DATA

CLASSE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza

muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

—

¹*stimansi*: si stima, si considera.

²*messe*: il raccolto dei cereali.

³*concio*: conciato, ridotto.

⁴*casipola*: casupola, piccola casa.

⁵*cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶*Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e a confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

NOME

COGNOME

DATA

CLASSE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Federico Chabod, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri princìpi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi princìpi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre basi *inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello europeo. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la *nazione*, la patria, pone tuttavia la nazione in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?

4. Spiega il significato della frase *‘La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità’*.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

NOME

COGNOME

DATA

CLASSE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi

di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche

multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, “di tendenza”.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento all'evoluzione tecnologica?
3. Quali sono i fattori che oggi caratterizzano la lingua dei giovani?

Produzione

Per quanto formulato da Michele Cortellazzo il suo pensiero è attuale: esprimi le tue opinioni sul tema proposto, cioè sul lessico giovanile, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

NOME

COGNOME

DATA

CLASSE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e

muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

NOME

COGNOME

DATA

CLASSE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

***TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITA'***

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Bruno Bettelheim, Un genitore quasi perfetto, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall'apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l'oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c'è di mezzo un'eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d'anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l'insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente, è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il "futuro", non ha per il bambino alcun senso.

Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l'interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo

è l'orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la cultura è l'ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell'insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma ora, subito. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.

Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l'insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione aprioristica dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolazione che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.

NOME

COGNOME

DATA

CLASSE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Umberto Galimberti, Il libro delle emozioni, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] L'angoscia dell'anonimato. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Cognome e Nome _____
data _____

SIMULAZIONE 2^ PROVA ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGN

Galateo della Scala: come vestirsi per la Prima più famosa al mondo

La serata inaugurale del teatro milanese è dedicata a Verdi, ma è nel foyer che (da sempre) va in scena il vero spettacolo di moda.

Nel giorno dedicato a Sant'Ambrogio, Milano si prepara alla sua serata più glamour: la **Prima della Scala** del 7 dicembre. Un evento che ormai coinvolge un pubblico ben più ampio degli appassionati di opera: negli anni la Prima è diventata un fenomeno di costume, una passerella intellettuale che accende i riflettori sul foyer del teatro. E su chi lo frequenta.

I look della Prima della Scala

La Prima della Scala è la serata che segna l'apertura di una nuova stagione lirica. Quest'anno il calendario si apre con La Forza Del Destino, di Giuseppe Verdi. Non è solo un momento di cultura, ma **un evento mondano**: nell'Ottocento il teatro era soprattutto un luogo dove socializzare, vedere e farsi vedere. Nella prima milanese sopravvive un'eco di tutto questo: il teatro si riempie con rappresentanti della politica e delle istituzioni, star, **celebrità e perfino teste coronate**, mostrando il cambiamento della società italiana.

La moda, ovviamente, gioca un ruolo fondamentale in tutto questo: ogni prima teatrale richiede un abito da sera, ma il foyer del 7 dicembre è una piccola passerella dove raccontarsi attraverso gli abiti. Non sono mancati, negli anni, stravaganze ed eccessi di stile al solo scopo di essere fotografati. Tradizionalmente le signore scelgono l'abito lungo — che comunque non è obbligatorio — e gli uomini lo smoking, se non addirittura un frac.

Nelle foto degli anni Cinquanta e Sessanta è facile vedere guanti alti, grandi parure di gioielli e ampi **cappotti di pelliccia**, che hanno attirato non di rado le proteste degli animalisti. Oggi la sensibilità è cambiata e si vedono più spesso cappotti eleganti, stile e alternative in eco-pelliccia.

Tradizione e superstizione

Il nero è solitamente il colore più gettonato per la Prima della Scala, ma non è l'unica scelta possibile, anzi. Il bianco è altrettanto chic, e infatti era il colore preferito di **Carla Fracci**. **Carolina di Monaco**, nel 1984, arrivò alla Scala con un abito blu zaffiro firmato Chanel. **Lady Diana** optò per un rosa acceso, la regina Elisabetta per l'acquamarina. L'unico colore da non indossare mai è il **viola**, che a teatro porta sfortuna. **Valentina Cortese** volle sfidare il tabù arrivando alla Prima del 2009 avvolta da una cappa ametista, ma non era certo una spettatrice comune, anzi.

Chi frequenta i teatri sa che anche il rosso è una scelta poco furba (seppur molto elegante) perché non 'spicca' sulle poltroncine di velluto. Le gonne troppo vaporose, poi, mal si adattano alle poltroncine. Di solito si tende a scegliere colori scuri, o comunque sobri, ma puntando su tessuti preziosi — velluto, seta e ricami — o sui gioielli. Attenzione poi a non perdere la testa: cappelli, diademi e acconciature troppo vaporose che, soprattutto in platea, rischiano di ostruire la vista a chi siede dietro. Fece spallucce **Liz Taylor**, che nel 1972 andò a vedere il *Ballo In Maschera* di Verdi con un gran turbante sulla testa: ma a lei, capite, era tutto concesso.

La/il candidata/o sulla base delle metodologie progettuali e laboratori ali proprie dell'indirizzo di studi frequentato ipotizzi alcune personali proposte donna/uomo; infine restituisca l'ipotesi prescelta, a mano libera o nel modo che riterrà più congeniale, attraverso la produzione di:

- Schizzi preliminari e bozzetti (almeno 4 colorati)
- Mood della collezione
- Restituzione tecnico grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- Progetto esecutivo corredato da tavole illustrative
- Scheda tecnica del prototipo da realizzare
- Prototipo anche solo di un particolare significativo

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

E' escluso l'uso di internet.

14.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta

	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace

	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace
INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	DESCRITTORI									
INDICATORE 1 - rispetto dei vincoli posti nella consegna	1		2		3		4		5	
	Rispetto dei vincoli scarso o nullo		Rispetto dei vincoli parziale		Rispetto dei vincoli generalmente corretto		Rispetto dei vincoli adeguato e corretto		Rispetto dei vincoli puntuale, completo ed efficace	
INDICATORE 2 - capacità di comprendere il testo nel suo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Testo non compreso	Testo frainteso	Testo compreso in modo lacunoso	Testo compreso in modo confuso	Testo compreso in modo parziale e non sempre corretto	Testo compreso in modo semplice, ma corretto	Testo compreso nella sua globalità	Testo compreso in modo adeguato ed esauriente	Testo pienamente compreso in modo efficace e puntuale	Testo pienamente compreso nella sua complessità e articolazione
	1		2		3		4		5	

	Snodi tematici e stilistici fraintesi o non compresi		Snodi tematici e stilistici compresi in modo confuso e frammentario		Snodi tematici e stilistici compresi in modo generico, ma corretto		Snodi tematici e stilistici compresi in modo adeguato		Snodi tematici e stilistici compresi pienamente nella loro complessità	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica assente	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica riduttiva	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica lacunosa	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica confusa	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica parzialmente corretta	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica generalmente corretta	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica corretta	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica adeguata ed esauriente	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica efficace e puntuale	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica articolata ed esaustiva
INDICATORE 3 - interpretazione corretta e articolata del testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Testo interpretato in modo del tutto scorretto	Testo interpretato in modo riduttivo	Testo interpretato in modo lacunoso	Testo interpretato in modo confuso	Testo interpretato in modo parzialmente corretto	Testo interpretato in modo semplice, ma corretto	Testo interpretato in modo corretto	Testo interpretato in modo adeguato ed esaustivo	Testo interpretato in modo completo ed efficace	Testo interpretato in modo puntuale ed originale

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4

	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
--	--------------------	--	-------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura gravemente scorretta	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace
INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	DESCRITTORI									
INDICATORE 1 - rispetto dei vincoli posti nella consegna	1		2		3		4		5	
	Rispetto dei vincoli scarso o nullo		Rispetto dei vincoli parziale		Rispetto dei vincoli generalmente corretto		Rispetto dei vincoli adeguato e corretto		Rispetto dei vincoli puntuale, completo ed efficace	
INDICATORE 2 - capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

- puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Testo non compreso	Testo frainteso	Testo compreso in modo lacunoso	Testo compreso in modo confuso	Testo compreso in modo parziale e non sempre corretto	Testo compreso in modo parziale	Testo compreso in modo parziale, ma corretto	Testo compreso in modo semplice e non sempre corretto	Testo compreso in modo semplice, ma corretto	Testo compreso nella sua globalità
	1		2		3		4		5	

	Snodi tematici e stilistici non compresi		Snodi tematici e stilistici fraintesi		Snodi tematici e stilistici compresi in modo confuso e frammentario		Snodi tematici e stilistici compresi in modo generico, ma corretto		Snodi tematici e stilistici compresi in modo adeguato	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica assente	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica riduttiva	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica lacunosa	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica confusa	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica parzialmente corretta	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica generalmente corretta	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica corretta	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica adeguata ed esauriente	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica efficace e puntuale	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica articolata ed esaustiva
INDICATORE 3 - interpretazione corretta e articolata del testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Testo interpretato in modo del tutto scorretto	Testo interpretato in modo riduttivo	Testo interpretato in modo lacunoso	Testo interpretato in modo confuso	Testo interpretato in modo parzialmente corretto	Testo interpretato in modo semplice, ma corretto	Testo interpretato in modo corretto	Testo interpretato in modo adeguato ed esauritivo	Testo interpretato in modo completo ed efficace	Testo interpretato in modo puntuale ed originale

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta

	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace

	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace
INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI									
INDICATORE 1 - individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

	Tesi non individuate	Tesi individuate in modo errato	Tesi individuate in modo riduttivo	Tesi individuate in modo approssimativo	Tesi individuate in modo parziale	Tesi individuate in modo generico	Tesi individuate in modo corretto	Tesi individuate in modo adeguato	Tesi individuate in modo puntuale	Tesi individuate in modo completo e approfondito
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Argomentazioni non individuate	Argomentazioni individuate in modo errato	Argomentazioni individuate in modo riduttivo	Argomentazioni individuate in modo approssimativo	Argomentazioni individuate in modo parziale	Argomentazioni individuate in modo generico	Argomentazioni individuate in modo corretto	Argomentazioni individuate in modo adeguato	Argomentazioni individuate in modo puntuale	Argomentazioni individuate in modo completo e

										approfondito
INDICATORE 2 - capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Percorso ragionativo nullo	Percorso ragionativo errato	Percorso ragionativo incoerente	Percorso ragionativo disorganico	Percorso ragionativo generico e non sempre corretto	Percorso ragionativo schematico e lineare	Percorso ragionativo corretto	Percorso ragionativo organico	Percorso ragionativo completo con qualche apporto personale	Percorso ragionativo elaborato e con buoni apporti personali
INDICATORE 3 - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4

	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
--	--------------------	--	-------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura gravemente scorretta	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace
INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI									
INDICATORE 1 - individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Tesi non individuate	Tesi individuate in modo errato	Tesi individuate in modo riduttivo	Tesi individuate in modo approssimativo	Tesi individuate in modo parziale	Tesi individuate in modo generico	Tesi individuate in modo corretto	Tesi individuate in modo adeguato	Tesi individuate in modo puntuale	Tesi individuate in modo completo e approfondito

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Argomentazioni non individuate	Argomentazioni individuate in modo errato	Argomentazioni individuate in modo riduttivo	Argomentazioni individuate in modo approssimativo	Argomentazioni individuate in modo parziale	Argomentazioni individuate in modo generico	Argomentazioni individuate in modo corretto	Argomentazioni individuate in modo adeguato	Argomentazioni individuate in modo puntuale	Argomentazioni individuate in modo completo e

										approfondito
INDICATORE 2 - capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Percorso ragionativo nullo	Percorso ragionativo errato	Percorso ragionativo incoerente	Percorso ragionativo disorganico	Percorso ragionativo generico e non sempre corretto	Percorso ragionativo schematico e lineare	Percorso ragionativo corretto	Percorso ragionativo organico	Percorso ragionativo completo con qualche apporto personale	Percorso ragionativo elaborato e con buoni apporti personali
INDICATORE 3 - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta

	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace

	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace
INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - pertinenza del testo rispetto alla traccia - coerenza nella formulazione dell’eventuale titolo e paragrafazione	1	2	3	4	5
	Testo per nulla o scarsamente pertinente	Testo parzialmente pertinente	Testo generalmente pertinente	Testo adeguatamente pertinente	Testo pienamente pertinente
	1	2	3	4	5

	Titolo e parafrase errati		Titolo e parafrase confusi o imprecisi		Titolo e parafrase lineari, ma corretti		Titolo e parafrase adeguati		Titolo e parafrase pienamente pertinenti	
INDICATORE 2 - sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Esposizione nulla	Esposizione incoerente	Esposizione disorganica	Esposizione confusa	Esposizione a tratti frammentaria	Esposizione semplice e lineare	Esposizione chiara e adeguata	Esposizione coerente e organica	Esposizione sicura e consapevole	Esposizione pienamente adeguata ed efficace

INDICATORE 3 - correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Conoscenze per nulla articolate	Conoscenze articolate in modo carente e incompleto	Conoscenze articolate in modo confuso e incoerente	Conoscenze articolate in modo impreciso	Conoscenze articolate in modo frammentario	Conoscenze articolate in modo lineare	Conoscenze articolate in modo adeguato	Conoscenze articolate in modo coerente ed organico	Conoscenze articolate in modo sicuro e consapevole	Conoscenze articolate in modo completo e documentato
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4

	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura gravemente scorretta	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace
INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - pertinenza del testo rispetto alla traccia - coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e parafrasi	1	2	3	4	5
	Testo per nulla o scarsamente pertinente	Testo parzialmente pertinente	Testo generalmente pertinente	Testo adeguatamente pertinente	Testo pienamente pertinente
	1	2	3	4	5

	Titolo e parafrase errati		Titolo e parafrase confusi o imprecisi		Titolo e parafrase lineari, ma corretti		Titolo e parafrase adeguati		Titolo e parafrase pienamente pertinenti	
INDICATORE 2 - sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Esposizione nulla	Esposizione incoerente	Esposizione disorganica	Esposizione confusa	Esposizione a tratti frammentaria	Esposizione semplice e lineare	Esposizione chiara e adeguata	Esposizione coerente e organica	Esposizione sicura e consapevole	Esposizione pienamente adeguata ed efficace
INDICATORE 3 - correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Conoscenze per nulla articolate	Conoscenze articolate in modo carente e incompleto	Conoscenze articolate in modo confuso e incoerente	Conoscenze articolate in modo impreciso	Conoscenze articolate in modo frammentario	Conoscenze articolate in modo lineare	Conoscenze articolate in modo adeguato	Conoscenze articolate in modo coerente ed organico	Conoscenze articolate in modo sicuro e consapevole	Conoscenze articolate in modo completo e documentato
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

Classe:	Docente:	Materia:
---------	----------	----------

Nome e Cognome _____

Data: _____

Argomento oggetto di valutazione: _____

	INDICATORI	PUNTI	DESCRIPTORI	TOT
		0	Non svolge la prova	
CONOSCENZE	Correttezza e pertinenza del linguaggio relativo ai nuclei fondanti della disciplina	1	Non conosce l'argomento	
		1,5	Conosce in modo frammentato e gravemente lacunoso gli elementi fondamentali della disciplina	
		2	Conosce in modo incerto e incompleto gli elementi fondamentali della disciplina	
		3	Conosce in modo accettabile gli elementi fondamentali della disciplina	
		4	Conosce in modo discreto gli elementi fondamentali della disciplina	
		5	Conosce in modo completo e approfondito gli elementi fondamentali della disciplina	
COMPETENZE PROGETTUALI	Completezza e coerenza nello svolgimento della traccia rispetto a richieste specifiche	1	Non svolge la tracia	
		2	Sa progettare in modo incerto e incompleto	
		3	Sa progettare in modo essenziale e coerente	
		3,5	Sa progettare in modo discreto	
		4	Sa progettare in modo completo e approfondito	
COMPETENZE TECNICHE	Utilizzare le competenze tecnico-professiona li specifiche d'indirizzo	1	Non sa utilizzare le competenze tecniche-professionali specifiche dell'indirizzo	
		2	sa utilizzare le competenze tecniche-professionali specifiche dell'indirizzo in modo frammentato e lacunoso	
		3	Sa utilizzare le competenze tecniche-professionali in modo parziale e impreciso	
		4	Sa utilizzare le competenze tecniche-professionali in modo accettabile	
		5	Sa utilizzare le competenze tecniche-professionali in modo discreto	
		6	Sa utilizzare le competenze tecniche-professionali in modo completo	
		7	Sa utilizzare le competenze tecniche-professionali in modo completo e autonomo	
		8	Sa utilizzare le competenze tecniche-professionali in modo approfondito, autonomo e con sicurezza	
CAPACITà DI RIELABORAZIONE	Capacità di rielaborazioni personali	1	Non svolge la traccia	
		1,5	Rielabora gli elementi in modo incerto	
		2	Rielabora gli elementi in modo accettabile	
		2,5	Rielabora gli elementi in modo discreto	
		3	Rielabora gli elementi in modo approfondito e autonomo	
Punteggio totale				/10

punti	0	1-4	5-8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		
voto	2	3	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10		

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	

Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE – CANDIDATI CON DSA E/O BES

Durante l'EdS, i criteri di valutazione degli studenti con DSA e/o BES tengono conto di quanto predisposto in tal senso dal Consiglio di classe nel PDP. La griglia nazionale per la valutazione della prova orale dell'EdS è stata modificata, secondo quanto previsto dall'O.M. n. 67 del 31/03/2025: "Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato B", mantenendo intatti gli indicatori e adattando, invece, i descrittori, nel rispetto delle forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Per quanto riguarda il primo indicatore, il lavoro di revisione è principiato dalla considerazione che l'acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline è condizionata, nel caso degli studenti con DSA e/o BES dalle caratteristiche del disturbo stesso, che rendono necessari un costante controllo e un'assimilazione dilazionata: i non adeguati processi di automatizzazione condizionano, infatti, l'apprendimento di contenuti e metodi, imponendo al discente un allungamento dei tempi necessari per la loro acquisizione e impattando sulla singola performance. Inoltre, le difficoltà nell'automatizzazione dei processi di lettura, che spesso sono trasversali ai vari disturbi, condizionano negativamente le prestazioni in compiti che prevedono stretti limiti di tempo e determinano un allungamento dei tempi necessari per lo studio, lo svolgimento di compiti e verifiche, limitando anche la comprensione dei testi stessi.

Le difficoltà evidenziate per la lingua italiana hanno maggiore espressione nelle lingue straniere (in particolare l'inglese) a causa della minor trasparenza di tali ortografie.

Per le stesse ragioni, i descrittori riferiti sia al secondo indicatore, che riguarda la capacità di utilizzare e collegare le conoscenze, sia al terzo, relativo alle abilità di argomentazione e rielaborazione, hanno subito una rimodulazione che tiene conto delle difficoltà implicite nell'operare collegamenti interdisciplinari. Infatti, negli studenti con DSA e/o BES, tale processo, a causa del grado di flessibilità richiesta, strettamente connesso alla rielaborazione fluida dei contenuti, necessita di riferirsi frequentemente ad una struttura più chiara ed esplicita: pertanto, lo sforzo di gerarchizzazione delle conoscenze, espresso nell'espletamento di tali compiti, è notevole e degno di considerazione.

La rimodulazione dei descrittori del quarto indicatore si origina dalla considerazione di difficoltà oggettive presenti negli studenti con DSA e/o BES, i quali, in relazione all'uso di un lessico specifico o tecnico, mostrano spesso difficoltà nella comprensione morfo-sintattica della frase e della categorizzazione linguistica con stimolo categoriale e fonemico, con particolare attenzione alle lingue straniere.

L'ultimo indicatore valuta competenze di analisi e comprensione riferite all'ambito di Cittadinanza Attiva. In questo caso, come anche per i primi tre indicatori, l'operazione di rimodulazione dei descrittori è avvenuta, tenendo conto delle capacità mnestiche a breve e a lungo termine e della eventuale compromissione della memoria di lavoro, collegate al disturbo negli studenti con DSA e/o BES.

GRIGLIA PROVA ORALE DSA/BES

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo pressoché corretto	4-4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo corretto e adeguato i loro metodi	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	6.50-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3.50	
	III	È in grado di utilizzare in modo sufficientemente corretto le conoscenze acquisite, istituendo semplici collegamenti tra le discipline	4-4.50	
	IV	È in grado di utilizzare in modo corretto le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	5-5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una globale rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4.50	
	IV	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	5-5.50	
	V	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo semplice utilizzando un lessico globalmente adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2-2.50	
	V	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi semplice della realtà sulla base di una riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				